



Città metropolitana di Venezia

C.F. 80008840276

STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.)

pec: contratti.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Via Forte Marghera n. 191 - 30173 Venezia – Mestre

S.U.A. per conto del Comune di Dolo

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER LA CONCESSIONE, MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO DI CUI ALL'ART. 183 DEL D.LGS. 50/2016, DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI DOLO (VE), COMPRESA LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, NONCHE' GESTIONE/FORNITURE CIRCA LA MOBILITA' ELETTRICA, PER LA DURATA DI 20 ANNI. CIG: 8414293E3B.

1. PREMESSE

La Città metropolitana di Venezia agisce in qualità di Stazione Unica Appaltante (in seguito SUA), giusta convenzione con il Comune di Dolo in data 20/04/2018 prot. n. 30292.

Con determina a contrarre n. 804 del 31/12/2019, successivamente aggiornata e rettificata con determinazioni n. 493 e 494 del 3/9/2020, il responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Dolo ha disposto di procedere all'affidamento della concessione in oggetto.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi degli artt. 60, 95 e 183, comma 15, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito "Codice"), **con diritto di prelazione a favore del Promotore.**

Il luogo di svolgimento del servizio ed esecuzione dei lavori è il territorio del comune di Dolo [codice NUTS ITH35].

CIG: 8414293E3B

Codice CUP: G49J17000030005

Codice CUI L82001910270201900008

Tabella n. 1 – Nomenclatura CPV (Common Procurement Vocabulary)

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)
1	<i>Servizi di manutenzione di impianti di illuminazione stradale</i>	<i>50232100-1</i>	<i>P</i>
2	<i>Messa in opera di impianti di illuminazione pubblica</i>	<i>50232110</i>	<i>S</i>
3	<i>Servizi energetici e affini</i>	<i>71314000</i>	<i>S</i>
4	<i>Installazione di impianti di illuminazione stradale</i>	<i>45316110</i>	<i>S</i>
5	<i>Servizi di progettazione tecnica di impianti (prog.ne definitiva+esecutiva)</i>	<i>71323200</i>	<i>S</i>

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'ing. Francesco Dittadi, responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Manutentivo del Comune di Dolo.

Il Responsabile del procedimento di selezione è il dott. Stefano Pozzer, dirigente della Stazione Unica Appaltante della Città metropolitana di Venezia.

La procedura di gara viene gestita attraverso la piattaforma telematica della Città metropolitana di Venezia, attiva all'indirizzo: <https://cmvenezia.pro-q.it/>, ai sensi dell'art. 58 del Codice.

Per partecipare alla procedura, l'operatore economico concorrente deve dotarsi, a propria cura e spese, di firma digitale di cui all'art. 1, lettera s) del D.Lgs. 82/2005 e di dispositivo con accesso a internet e browser web in grado di gestire la firma digitale e l'accesso via internet alla piattaforma.

L'accesso alla piattaforma è consentito previa registrazione con il conseguente rilascio delle credenziali d'accesso. Dopo la registrazione è possibile accedere alla sezione "Info & Helpdesk" dove sono disponibili per il supporto tecnico sia un manuale d'uso che un servizio di assistenza "Service desk" (contatto mediante ticket su piattaforma, e-mail all'indirizzo assistenza.cmve@pro-q.it o telefono +39 06 97857005).

E' previsto un limite massimo di spazio e di memoria per la presentazione dei singoli documenti fissato in 20MB.

I documenti devono essere presentati, concordemente a quanto richiesto nel presente disciplinare, come segue:

1. documento informatico firmato digitalmente con certificato di firma in corso di validità;
2. copia informatica di documento analogico (ove viene richiesta copia si intende scansione).

Si precisa che ogni documento, una volta firmato digitalmente, assumerà l'ulteriore estensione "p7m", in conformità alle regole dell'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DIGIT-PA ex CNIPA) in materia di firma digitale, ad eccezione della firma digitale nel formato Adobe® PDF (in tal caso l'estensione rimane "pdf" pur avendo firmato digitalmente il file). E' necessario pertanto verificare, prima di inviare la propria offerta, la corretta estensione del file firmato digitalmente. Il sistema permette comunque nella maggior parte dei casi di verificare la corretta apposizione della firma digitale, avvisando in caso di caricamento di un file non firmato laddove è invece richiesto un file firmato. Resta fermo l'onere da parte dell'operatore economico di verificare la corretta apposizione della firma digitale dove richiesta.

I documenti per i quali è richiesta la sottoscrizione a mezzo di firma digitale dovranno essere firmati singolarmente dai soggetti autorizzati. Non è consentito, a pena di esclusione, firmare digitalmente un file compresso contenente più documenti privi di firma digitale (laddove richiesta).

Non è necessario apporre la firma autografa e poi scansionare il documento da firmare digitalmente, né allegare la scansione di un documento di identità: il certificato di firma digitale valido sostituisce tutti i suddetti adempimenti.

La Città metropolitana di Venezia non è in alcun modo responsabile per qualsiasi danno derivante agli operatori economici concorrenti dall'utilizzo, dal malfunzionamento, dal ritardato o mancato utilizzo e/o dall'interruzione o sospensione dell'utilizzo della piattaforma, ivi inclusi perdita di opportunità commerciali, mancati guadagni, perdita di dati, danno all'immagine, richieste di risarcimento e/o pretese di terzi causati da:

1. eventi di "forza maggiore" intendendosi, in maniera esemplificativa, un evento tra i seguenti: interruzione della corrente elettrica o delle linee telefoniche o di collegamento alla rete o per guasti ai sistemi informatici, alle apparecchiature di telecomunicazione e/o agli impianti tecnologici che consentono l'utilizzo della piattaforma, per fatto di terzi, scioperi, atti vandalici e terroristici, incendi ed altri disastri naturali;
2. errata utilizzazione degli strumenti da parte dell'operatore economico.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- la Bozza di Convenzione;
- la Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;
- il Progetto di fattibilità tecnica ed economico composto dalla seguente documentazione ed elaborati grafici:
 - Elaborato 1. Relazione Illustrativa
 - Elaborato 2. Relazione Tecnica

- Elaborato 3 Studio di prefattibilità ambientale
- Elaborato 4 Relazione Sicurezza
- Elaborato 5 (Tavola) Stato di Fatto Pubblica Illuminazione
- Elaborato 6 (Tavola) Stato di Progetto della pubblica illuminazione e dei servizi smart
- Elaborato 7 (Tavola) Suddivisione interventi previsti per quadro elettrico
- Tabella “geometrie stradali”;
- Codice di comportamento del Comune di Dolo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 13/01/2014;
- Protocollo di Legalità sottoscritto in data 18/09/2019 dalla Prefettura di Venezia, Regione del Veneto, UPI Veneto e da ANCI Veneto in rappresentanza dei comuni aderenti all’Associazione.
- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- modello DGUE;
- modello “Dichiarazioni integrative alla domanda di partecipazione e a corredo del DGUE”;
- Linee guida per la compilazione del DGUE (circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18/07/2016 pubblicata nella G.U.R.I. il 27/07/2016).

La documentazione di gara è disponibile, a partire dallo stesso giorno della data di invio del bando di gara alla GUCE, sulla piattaforma telematica di negoziazione della SUA Città metropolitana di Venezia raggiungibile all’indirizzo <https://cmvenezia.pro-q.it/> ad eccezione dei documenti:

- Bozza di Convenzione;
- Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;
- Progetto di fattibilità tecnica ed economico composto dalla seguente documentazione ed elaborati grafici:

- Elaborato 1. Relazione Illustrativa
- Elaborato 2 Relazione Tecnica
- Elaborato 3 Studio di prefattibilità ambientale
- Elaborato 4 Relazione Sicurezza
- Elaborato 5 (Tavola) Stato di Fatto Pubblica Illuminazione
- Elaborato 6 (Tavola) Stato di Progetto della pubblica illuminazione e dei servizi smart
- Elaborato 7 (Tavola) Suddivisione interventi previsti per quadro elettrico

-- Tabella “geometrie stradali”

che sono scaricabili dal seguente link

<http://www.cittametropolitana.ve.it/BandiSUA/2020/Dolo-illuminazione/>

2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti da inoltrare esclusivamente attraverso la piattaforma telematica <https://cmvenezia.pro-q.it/> dopo aver effettuato l'accesso al sistema. Nel pannello della gara denominata con l'oggetto di cui alla presente concessione è presente la sezione “**Comunicazioni di gara**” nella quale inserire “**Nuova comunicazione di gara**”. Nella sezione “**Chiarimenti**”, visibile anche nel dettaglio di gara, saranno pubblicate le risposte ai quesiti inoltrati. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire entro e non oltre **il termine delle ore 12.00 del giorno 15/10/2020**. Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima sulla piattaforma telematica <https://cmvenezia.pro-q.it/> nella sezione “**Lista chiarimenti**”.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Si precisa che verranno considerati validi unicamente i chiarimenti ricevuti tramite il canale presente sulla piattaforma telematica <https://cmvenezia.pro-q.it/>. In caso di mancato rispetto delle predette condizioni, ovvero in caso di non corretto invio delle richieste di chiarimento, la SUA non sarà ritenuta responsabile della mancata risposta agli stessi. Le risposte saranno fornite attraverso il medesimo canale.

2.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76 comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di DGUE, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 comma 5 del Codice.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELLA CONCESSIONE, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La concessione è costituita da un unico lotto, attesa la unitarietà degli interventi, la stretta relazione delle opere oggetto di PPP e la necessità di mantenere in capo ad un unico interlocutore la responsabilità dell'intera operazione.

La concessione ha ad oggetto le seguenti principali prestazioni:

- la redazione dei documenti di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere da realizzare, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per gli interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo, ammodernamento e conversione degli impianti di illuminazione pubblica con tecnologia LED, ivi compresi gli interventi aggiuntivi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara;
- l'esecuzione dei lavori occorrenti per la realizzazione delle opere mediante interventi di riqualificazione e di adeguamento normativo, ammodernamento e conversione degli impianti di illuminazione pubblica con tecnologia LED ivi compresi gli interventi aggiuntivi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara; tra gli interventi previsti si elenca:
 - Fornitura e posa in opera di n° 2.581 apparecchi illuminanti a LED;
 - Fornitura e posa in opera di n° 201 nuovi pali in sostituzione dei sostegni esistenti e ammalorati;
 - Adeguamento di n° 20 quadri elettrici;
 - Adeguamento di alcune linee elettriche;
 - Fornitura e posa in opera di un sistema di telecontrollo da remoto per n° 3.016 punti luce e Hot Spot Wi-Fi;
 - Riqualificazione di n° 10 attraversamenti pedonali;
 - Fornitura e posa in opera di n° 3 colonnine di ricarica per autovetture elettriche;

La concessione prevede, oltre agli investimenti sopra riportati anche i seguenti servizi e forniture:

- la fornitura di energia elettrica verde certificata per tutto l'impianto di illuminazione pubblica e relativi carichi esogeni nonché i 10 nuovi attraversamenti pedonali;
- la gestione e manutenzione ordinaria di tutto l'impianto di illuminazione presente nel territorio comunale, compresi i 10 nuovi attraversamenti pedonali, le 3 colonnine di ricarica delle autovetture elettriche, gli Hot Spot Wi-Fi, il telecontrollo;
- la manutenzione straordinaria di tutte le opere realizzate;
- il noleggio di 5 autovetture elettriche in sostituzione di autovetture esistenti;

Si rinvia al progetto di fattibilità ed ai relativi allegati, ai fini della definizione di dettaglio, quantitativa e qualitativa sui servizi, lavori e progettazione che l'aggiudicatario dovrà realizzare durante il rapporto contrattuale.

Le attività oggetto dell'affidamento, per quanto concerne l'Illuminazione Pubblica, dovranno essere svolte conformemente ai criteri di cui al Decreto 27 settembre 2017 "*Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica*", nonché ai criteri di cui al Decreto 28 marzo 2018 "*Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di Illuminazione Pubblica*".

Si specifica sin d'ora che la Direzione dei lavori, il Coordinamento della Sicurezza in esecuzione, l'Assistenza al Direttore dell'Esecuzione ed i collaudi sia in corso d'opera sia finali saranno eseguiti da professionisti abilitati nominati dal concedente con oneri a carico del concessionario.

VALORE DELLA CONCESSIONE

L'importo annuale del canone di concessione a base di gara ammonta ad € 317.489,04 (diconsi trecentodiciassettemilaquattrocentottantanove/04) al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, oltre gli oneri di sicurezza annui non soggetti a ribasso, pari ad € 3.206,96 (diconsi tremiladuecentosei/96).

Il valore complessivo presunto della concessione, costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto e desunto dal piano economico finanziario del Promotore è stimato in € 6.413.920,00 (diconsi seimilioni quattrocentotredicimilanovecentoventi,00) comprensivo degli oneri per la sicurezza e al netto di ogni imposta ed onere fiscale e di eventuali aggiornamenti, di cui € 6.349.780,80 (diconsi seilionitrecentoquarantanovemilasettecentottanta/80) a base di gara.

L'importo della concessione deriva da un importo annuale del canone di disponibilità (riferito al primo anno) pari a € 320.696,00 (comprensivo degli oneri per la sicurezza e al netto di ogni imposta ed onere fiscale e di eventuali aggiornamenti) per una durata complessiva di 20 anni.

L'importo a base di gara e al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Il canone risulta, come previsto dall'art. 17 della Bozza di Convenzione presentata dal Promotore, così ripartito:

- 1) componente energia [CA] pari al 21,38% del canone complessivo [CT], che sarà aggiornata in base alle variazioni del costo dell'energia elettrica, convenzionalmente destinata a coprire i costi per la fornitura di energia elettrica. Tale quota comprende qualsiasi onere a vario titolo preteso dal fornitore di energia; il valore desunto dalla proposta del promotore è di € 68.564,80=;
- 2) componente gestione [CB] pari al 41,31% del canone complessivo [CT], che sarà aggiornata in base alle variazioni dell'indice ISTAT FOI, convenzionalmente destinata a coprire i costi per la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti affidati, convenzionalmente comprendente a) i costi della manodopera e b) i costi per l'acquisto di materiali elettrici; il valore desunto dalla proposta del promotore è di € 132.479,52=
- 3) componente Investimenti fissa [CC] pari al 37,31% del canone complessivo [CT], convenzionalmente destinata a coprire i costi relativi agli investimenti sostenuti dal Concessionario; il valore desunto dalla proposta del promotore è di € 119.651,68=

L'investimento per la realizzazione della riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica previsto nella proposta del Promotore ammonta, complessivamente, ad **€ 2.300.335,39** (diconsi **duemilioneitrecentomilatrecentotrentacinque/39**), oneri fiscali esclusi.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera per lo svolgimento del servizio che - per tutta la durata contrattuale di 20 anni – risultano pari a € 596.700,00 Iva esclusa.

COSTO STIMATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Il costo netto di costruzione secondo il Progetto di Fattibilità Tecnico Economico dell'opera approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 196 del 16.10.2019 ammonta a **€ 1.863.200,21 compresi gli oneri per la sicurezza di € 23.000,00 e al netto dell'IVA.**

La categoria prevalente ed unica è: OG10 - Classifica IV

COSTO STIMATO DELLE SPESE TECNICHE

L'ammontare delle spese tecniche (compreso contributo Cassa previdenziale del 4%) è stato quantificato in **€ 304.243,99 al netto dell'IVA.**

COSTO STIMATO PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE

Il costo netto di progettazione secondo il Progetto di Fattibilità Tecnico Economico dell'opera approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 196 del 16.10.2019 ammonta a € 127.405,63 oneri (oneri contributivi 4 % inclusi).

Nella tabella seguente il costo di costruzione stimato viene suddiviso secondo i singoli codici identificativi delle opere, di seguito denominati codici-ID, di cui al D.M. n. 143/2013:

Codici-ID di cui al D.M. n. 143/2013	Classi e categorie di cui alla Legge n. 143/1949			
IA.03	ex IIIc	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per	1.863.200,21 €	Prestazione Principale

		laboratori e impianti pilota di tipo semplice		
--	--	---	--	--

Le prestazioni, gli importi, le classi e le categorie nell'ambito della **progettazione definitiva** da svolgere, così come stabilito nel D.M. del 17.06.2016, sono le seguenti:

ID. OPERE Tab. Z.1	Corrispondenza L. 143/49	PRESTAZIONI Tab. Z.2	IMPORTO LAVORI (oneri sicurezza esclusi)
IA.03	III/c	<ul style="list-style-type: none"> - QbII.01-Relazioni generale e tecniche, Elaborati Grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie; - QbII.05-Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico; - QbII.08-Schema di contratto, Capitolato Speciale d'Appalto; - QbII.2.1-Relazione Energetica - QbII.23-Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC; 	1.840.200,21

Le prestazioni, gli importi, le classi e le categorie nell'ambito della **progettazione esecutiva** da svolgere, così come stabilito nel D.M. del 17.06.2016, sono le seguenti:

ID. OPERE Tab. Z.1	Corrispondenza L. 143/49	PRESTAZIONI Tab. Z.2	IMPORTO LAVORI (oneri sicurezza esclusi)
IA.03	III/c	<ul style="list-style-type: none"> - QbIII.01-Relazione generale e specialistiche, Elaborati Grafici, Calcoli esecutivi; - QbIII.02-Particolari costruttivi e decorativi; - QbIII.03-Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi ed analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera; - QbIII.04-Schema di contratto, Capitolato Speciale d'Appalto, Cronoprogramma; - QbIII.05-Piano di Manutenzione dell'opera; - QbIII.07-Piano di Sicurezza e Coordinamento; 	1.840.200,21

Con il presente affidamento di partenariato pubblico privato sarà corrisposto al concessionario il canone annuo risultante dall'offerta economica, con fondi propri dell'Amministrazione.

Gli interventi di adeguamento normativo e di efficienza energetica sono a totale carico del concessionario, quindi a totale rischio del medesimo soggetto ed a titolo non oneroso per l'Amministrazione.

4. DURATA DELLA CONCESSIONE, OPZIONI E DIRITTO DI PRELAZIONE

4.1 DURATA

La durata della concessione è di 20 (venti) anni, vale a dire 240 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna degli impianti, successivamente alla stipula del contratto.

4.2 OPZIONI

Modifiche del contratto: Il contratto di PPP potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 175, comma 1, lett. a) del Codice.

4.3 DIRITTO DI PRELAZIONE

Se il **Promotore** non risulta aggiudicatario può esercitare, entro 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, il **diritto di prelazione** e divenire aggiudicatario, se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 183, comma 15 del Codice, se il Promotore esercita la prelazione, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento, a carico del Promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta nei limiti di cui al comma 9 del medesimo articolo.

Se il Promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione, ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, ai sensi del comma 15 dell'art. 183 del Codice e nei limiti indicati dal comma 9. Le spese per la predisposizione della proposta sono quantificate, così come risultanti dal piano economico finanziario asseverato e quadro economico dell'investimento agli atti di gara, in € 64.660,00 (€ sessantaquattromilaseicentossessanta,00) oneri contributivi ed IVA compresi, corrispondenti ad € 53.000,00 al netto di IVA.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45 comma 2 lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45 comma 2 lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45 comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45 comma 1 lett. b) e c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis comma 6 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei punti che seguono. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti, devono essere trasmessi mediante AVCPass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59 comma 4 lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

(nel DGUE parte IV sezione A compilare il punto 1)

a.1) iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia in cui il concorrente ha sede, per il tipo di attività corrispondente all'oggetto del servizio da affidare in concessione; nel caso di cooperative o consorzi di cooperative, anche l'iscrizione ai sensi del D.M. 23 giugno 2004 all'Albo delle Società Cooperative istituite presso il Ministero delle Attività Produttive (ora dello Sviluppo Economico); in caso di cooperative sociali, anche l'iscrizione all'Albo regionale;

Per i raggruppamenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) e i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) e g), il suddetto requisito deve essere posseduto da ciascuna impresa appartenente al raggruppamento o consorzio.

Per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) il suddetto requisito deve essere posseduto dal consorzio e da tutte le imprese indicate quali esecutrici.

(nel DGUE parte IV sezione A compilare il punto 2)

a.2) essere Esco (Energy Service Company) ovvero essere società di servizi energetici ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. i), del D.Lgs. n. 115/2008 e s.m.i. che hanno come oggetto sociale, anche non esclusivo, l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale gestione di interventi per il risparmio energetico.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83 comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per i raggruppamenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) e i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) e g), del Codice il suddetto requisito deve essere posseduto almeno dalla mandataria.

Per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il suddetto requisito deve essere posseduto o dal consorzio o dai consorziati esecutori.

Per la comprova del requisito richiesto, la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Il concorrente, ai fini della dimostrazione della capacità economico-finanziaria, deve:

(nel DGUE parte IV sezione B compilare il punto 1b e il punto 6)

b) possedere un fatturato medio relativo alle attività svolte negli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 (annualità afferenti a bilanci approvati antecedentemente alla pubblicazione del bando di gara) non inferiore al dieci per cento dell'investimento (lavori e spese tecniche) previsto per l'intervento, vale dire non inferiore ad € 230.033,54 (al netto dell'IVA). Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di cinque anni, il requisito di fatturato deve essere rapportato al periodo di attività;

c) avere un capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento, vale a dire non inferiore ad € 115.016,77 (al netto dell'IVA). Il requisito può essere dimostrato anche attraverso il patrimonio netto.

La comprova dei requisiti b) e c), ai sensi dell'art. 86, comma 4, e All. XVII parte I, del Codice, può essere fornita:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa, qualora la pubblicazione del bilancio sia obbligatoria in base alla legislazione del paese di stabilimento dell'operatore economico;

- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Per i **raggruppamenti temporanei ed i consorzi** i suddetti requisiti devono essere posseduti complessivamente, fermo restando che ciascuno dei componenti del raggruppamento possiede una percentuale non inferiore al dieci per cento dei requisiti di cui alle lettere b) e c).

Ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

7.3.1. REQUISITI INERENTI I SERVIZI

Il concorrente, ai fini della dimostrazione della capacità tecnico-professionale, deve soddisfare i seguenti requisiti:

(nel DGUE parte IV sezione C compilare il punto 1b)

d) svolgimento negli ultimi cinque anni antecedenti all'invio del bando di gara alla GUUE (da settembre 2015 a settembre 2020) di servizi affini a quello previsto dall'intervento, ossia manutenzione e riqualificazione energetica di impianti di pubblica illuminazione, per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento, vale a dire almeno pari ad € 115.016,77 (IVA esclusa);

e) svolgimento negli ultimi cinque anni antecedenti all'invio del bando di gara alla GUUE (da settembre 2015 a settembre 2020) di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento, ossia manutenzione e riqualificazione energetica di impianti di pubblica illuminazione, per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento, vale a dire almeno pari ad € 46.006,71 (IVA esclusa).

Per i **raggruppamenti temporanei ed i consorzi** i suddetti requisiti devono essere posseduti complessivamente.

Per i Consorzi ai sensi dell'articolo 47 comma 2 bis i suddetti requisiti devono essere posseduti da tutti i singoli consorziati esecutori.

Ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

La comprova dei requisiti d) ed e), è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86, comma 5, e all'All. XVII, parte II, del Codice:

- in caso di servizi analoghi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, la comprova può essere fornita tramite i certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- in caso di servizi analoghi prestati a favore di committenti privati, mediante i certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

In alternativa al possesso dei requisiti d) ed e) in oggetto, il concorrente può incrementare di n. 2 volte i requisiti previsti nel precedente paragrafo 7.2.

Inoltre, il concorrente:

(nel DGUE parte IV sezione D)

f) deve essere in possesso della certificazione di qualità **ISO 9001**.

Per i **raggruppamenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d)**, i **consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. e)** e i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) e g), del Codice il suddetto requisito deve essere posseduto almeno dalla mandataria.

Per i **consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b)** del Codice il suddetto requisito deve essere posseduto direttamente dal consorzio.

Per i **consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c)** del Codice il suddetto requisito deve essere posseduto secondo quanto prevede l'art. 47 comma 2 bis del codice.

(nel DGUE parte IV sezione D)

g) deve essere in possesso della certificazione di qualità **ISO 14001**.

Per i **raggruppamenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d)**, i **consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. e)** e i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) e g), del Codice il suddetto requisito deve essere posseduto almeno dalla mandataria.

Per i **consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b)** del Codice il suddetto requisito deve essere posseduto direttamente dal consorzio.

Per i **consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c)** del Codice il suddetto requisito deve essere posseduto secondo quanto prevede l'art. 47 comma 2 bis del codice.

La comprova dei requisiti f) e g) è fornita mediante esibizione di copia informatica di un certificato di conformità dei sistemi aziendali alle suddette norme tecniche.

Tale documento deve essere rilasciato da un organismo di certificazione accreditato, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1, per lo specifico settore e campo di applicazione richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 765/2008.

Al ricorrere delle condizioni di cui agli articoli 82, comma 2 e 87, commi 1 e 2 del Codice la stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standard sopra indicati.

7.3.2. REQUISITI INERENTI L' ESECUZIONE DEI LAVORI

(nel DGUE parte II sezione A)

Il concorrente deve essere in possesso di **attestazione di qualificazione SOA** in corso di validità, per la categoria **OG 10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione - Classifica IV**.

Per partecipare alle procedure di affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori, le imprese attestate per prestazioni di sola esecuzione devono dimostrare il possesso dei requisiti dei progettisti (vedi successivi paragrafi 7.3.3) attraverso un progettista associato o indicato in sede di offerta in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, del codice.

Le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione documentano i requisiti per lo svolgimento della progettazione esecutiva laddove i predetti requisiti non siano dimostrati dal proprio staff di progettazione. La comprova del requisito è fornita mediante attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici.

In caso di **concorrenti con idoneità plurisoggettiva** il suddetto requisito deve essere posseduto dalla/e impresa/e che eseguirà/anno i lavori.

La comprova del requisito è fornita mediante attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici.

7.3.3. REQUISITI INERENTI LA PROGETTAZIONE

Requisiti dei soggetti incaricati della dell'esecuzione della progettazione definitiva/esecutiva:

ai sensi dell'art. 34 c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016, e s.m.i., i servizi di progettazione devono essere conformi ai criteri ambientali minimi (specifiche tecniche e clausole contrattuali) di cui ai decreti del Ministro dell'Ambiente del 27/9/2017 e del 28/3/2018.

I candidati devono possedere le competenze richieste al paragrafo 4.3.2 del Decreto del Ministro dell'Ambiente 27/09/2017 - CAM Illuminazione Pubblica, come di seguito elencate.

Il progetto di un impianto di illuminazione comprende aspetti fotometrici, ergonomici ed energetici oltre ad aspetti di sicurezza legati alla conformazione e dimensionamento dell'impianto stesso.

Il Concorrente deve disporre di personale con le competenze tecniche necessarie a scegliere, dimensionare e progettare correttamente l'impianto ed i singoli apparecchi anche al fine di ridurre gli impatti ambientali.

In particolare il Concorrente deve presentare **una RELAZIONE contenente l'elenco del personale e le relative qualificazioni**, dedicato alla progettazione dell'impianto, specificatamente formato almeno in merito a:

- fotometria,
- funzionamento e caratteristiche degli apparecchi,
- installazione,
- sistemi di regolazione del flusso luminoso degli apparecchi d'illuminazione,
- metodi di misura del flusso luminoso.

Nella suddetta RELAZIONE dovranno essere indicati i nominativi dei singoli progettisti e del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (con l'indicazione se interni alla struttura dell'operatore economico partecipante o esterni, in quanto i soggetti esterni dovranno compilare il proprio DGUE), persone fisiche personalmente responsabili, con la specificazione delle relative qualificazioni professionali. Dovrà essere inoltre indicata la **persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche**. I progettisti dovranno essere in regola con gli adempimenti formativi, laddove previsti dai rispettivi collegi od ordini professionali o delle associazioni di categoria, ed in possesso di polizza assicurativa per i rischi professionali, come specificato nell'articolo 10.3 del presente Disciplinare.

Il **progettista dell'impianto elettrico**, interno od esterno all'organizzazione del Concorrente, dovrà essere regolarmente iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste e aver esercitato la professione per almeno cinque anni; **di ciò l'offerente deve darne atto nella succitata RELAZIONE sui progettisti.**

Il **progettista illuminotecnico**, inteso come colui che redige il progetto illuminotecnico, interno od esterno all'organizzazione del Concorrente, deve possedere i seguenti requisiti, **di cui l'offerente deve darne atto nella succitata RELAZIONE sui progettisti:**

- essere iscritto all'ordine degli ingegneri/architetti o all'ordine dei periti, ramo elettrico o ad una associazione di categoria del settore dell'illuminazione pubblica, regolarmente riconosciuta dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della L. 4/2013;
- aver svolto **negli ultimi 5 anni** (antecedenti la data di invio del bando alla GUUE, ovvero da settembre 2015 a settembre 2020) prestazioni di progettazione o assistenza alla progettazione di impianti di illuminazione pubblica come libero professionista ovvero come collaboratore/associato/dipendente di uno studio di progettazione o società e che tali prestazioni comprendano uno o più progetti di realizzazione/riqualificazione energetica di impianti di illuminazione pubblica per un numero di punti luce complessivo pari o superiore a metà di quello dell'impianto da progettare, vale a dire che essendo i punti luce a gara n. 2581, il numero di punti luce da dimostrare è uguale a 1291 (arrotondato per eccesso);
- non essere dipendente né avere in corso contratti subordinati o parasubordinati con alcuna ditta che produca/commercializzi/pubblicizzi apparecchi di illuminazione o sistemi di telecontrollo o

telegestione degli impianti, ovvero nel caso in cui il progettista risulti coinvolto a qualsiasi livello nella realizzazione di un determinato apparecchio di illuminazione o sistema di tele-controllo o telegestione, egli non potrà in alcun modo utilizzare tale apparecchio o tecnologia all'interno del progetto di realizzazione/riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica a meno che non dimostri che:

- l'apparecchio rientra nella classe IPEA* A++ e la realizzazione dell'impianto rientra nella classe IPEI* A++, se prima del 31/12/2020,
- l'apparecchio rientra nella classe IPEA* A3+ e la realizzazione dell'impianto rientra nella classe IPEI* A3+, se prima del 31/12/2025,
- l'apparecchio rientra nella classe IPEA* A4+ e la realizzazione dell'impianto rientra nella classe IPEI* A4+, se dopo il 1/1/2026.

Nella RELAZIONE sui progettisti l'offerente deve includere l'elenco dei progetti a cui il progettista illuminotecnico ha partecipato negli ultimi 5 anni, con l'indicazione del numero dei punti luce di ciascun progetto.

Il **coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione** dovrà essere in possesso di:

1. requisiti abilitanti per coordinatore della sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;
2. aver partecipato ai corsi di aggiornamento periodici ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i..

Qualora il progettista sia un raggruppamento temporaneo tra professionisti, si ricorda che dovrà essere prevista la presenza di almeno un **giovane professionista** (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263/2016).

Per i **raggruppamenti temporanei ed i consorzi** i suddetti requisiti devono essere posseduti complessivamente.

La comprova dei suddetti requisiti, e fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86, comma 5, e all'allegato XVII, parte II, del Codice:

- in caso di servizi analoghi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, la comprova può essere fornita mediante copia informatica dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- in caso di servizi analoghi prestati a favore di committenti privati, l'operatore economico dovrà fornire copia informatica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

L'iscrizione ad albi, ordini, e analoghi sarà verificata d'ufficio dalla stazione appaltante, mentre per quanto concerne la partecipazione ai corsi il relativo attestato dovrà essere prodotto in copia.

Le imprese attestare per prestazioni di sola esecuzione (art. 92, comma 6 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.) devono possedere i requisiti per i progettisti di cui sopra, attraverso un progettista associato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli.

Le imprese attestare per prestazioni di progettazione e costruzione (art. 92, comma 6 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.) devono possedere i requisiti per i progettisti, di cui sopra, attraverso l'associazione o l'indicazione in sede di offerta di un progettista, in grado di dimostrarli, laddove i predetti requisiti non siano dimostrati attraverso il proprio staff di progettazione.

7.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati nei pertinenti punti **di cui ai paragrafi da 7 a 7.3.3.**

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Si precisa che nei raggruppamenti temporanei, la mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice. La mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice, esegue le prestazioni indicate come principali, anche in termini economici, le mandanti quelle indicate come secondarie.

7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono dimostrare i requisiti **di cui ai paragrafi da 7 a 7.3.3.** a norma dell'art. 47 del Codice.

8. AVVALIMENTO (nel DGUE Parte II sezione C)

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui al paragrafo 7.1.

Il concorrente deve produrre i documenti e le dichiarazioni dell'ausiliaria indicati al paragrafo 15.2. L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto 15.3.1. Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta.

Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento).

In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento : **sì, ma tenendosi conto della “plenaria” (Cons Stato, adunanza plenaria, 4 novembre 2016, n. 23), secondo cui non è ammissibile «un'interpretazione tale da configurare la nullità del contratto di avvalimento in ipotesi (...) in cui una parte dell'oggetto del contratto di avvalimento, pur non essendo puntualmente determinata fosse tuttavia agevolmente determinabile dal tenore complessivo del documento, e ciò anche in applicazione degli articoli 1346, 1363 e 1367 del codice civile».**

9. SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta, nel proprio DGUE, le prestazioni (lavori/servizio/fornitura) che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 174 del Codice. In mancanza di tali indicazioni, il subappalto è **vietato**.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 174, comma 2 del Codice.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

Ai sensi dell'art. 174, comma 6 del Codice l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti dell'Amministrazione Concedente. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi contributivi e retributivi ai sensi dell'art. 174, comma 5 del Codice.

L'operatore economico individuato come aggiudicatario, qualora abbia dichiarato in sede di gara che intende avvalersi del subappalto, può affidare in subappalto le prestazioni richiedendo specifica autorizzazione all'Amministrazione concedente.

L'affidatario, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto, deposita il contratto di subappalto presso l'Amministrazione concedente almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto di concessione.

Il subappalto, totale o parziale, svolto senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, espone il concessionario e il subappaltatore all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 *quinquies* del decreto legge n. 629/1982 (convertito con modifiche nella legge n.726/1982).

10. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA E DEL CONTRATTO

10.1 L'offerta è corredata da:

1) una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base della concessione di euro 6.413.920,00 e precisamente di importo pari ad **euro 128.278,40**, salvo quanto previsto all'art 93 comma 7 del Codice.

2) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93 comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93 comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93 comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto.

L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente, alternativamente da:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Città metropolitana di Venezia; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49 comma 1 del D.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso il Tesoriere del Comune di Dolo: UNICREDIT S.P.A., presso la filiale di via Vittorio Veneto, IBAN IT 46 S 02008 36081 000104049682; si precisa che in caso di garanzia costituita a mezzo contante, bonifico o assegno circolare, la quietanza del versamento, presso la tesoreria sopraindicata, dovrà essere inserita come file nella documentazione amministrativa.

Non è ammesso l'inserimento della copia dell'assegno circolare;

- c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice.

In ogni caso, la garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo 1.1. oppure 1.1.1. contenuti nell'“Allegato A – Schemi Tipo” del decreto 19/01/2018 n. 31 del Ministero dello Sviluppo Economico. Ai fini di semplificazione delle procedure, gli offerenti presentano le sole schede tecniche, contenute nell'“Allegato B – Schede Tecniche” del citato decreto, debitamente compilate e sottoscritte dal garante e dal contraente.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;

- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto 19/01/2018 n. 31 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- 4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo di presentazione dell'offerta;
- 5) **la cauzione provvisoria viene rilasciata a favore del Comune di Dolo, Via B. Cairoli, 39 30031 Dolo (VE) Cod. Fisc. 82001910270.**

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1 lett. p) del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005; in detti casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22 comma 1 del D.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22 comma 2 del D.lgs. 82/2005);
- duplicato informatico di documento informatico ai sensi dell'art. 23 bis del D.lgs. 82/2005 se prodotto in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del medesimo decreto.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Si applica la riduzione del cinquanta per cento, non cumulabile con quella di cui al periodo precedente, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese, nonché in tutte le altre ipotesi indicate dall'art. 93 comma 7 del Codice dei contratti, per le percentuali ivi indicate.

Ai sensi dello stesso art. 93 comma 7 del Codice dei contratti, in ogni caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva sarà calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93 comma 7, si ottiene:

- in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

- in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate (Il principio vale solo per il consorzio stabile: cfr. anche ANAC, delibera 1 marzo 2017 n. 227).

Le altre riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano già stati costituiti prima della presentazione dell'offerta.

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie non previste a pena di esclusione dal codice).

La garanzia provvisoria sarà svincolata ai concorrenti non aggiudicatari, dopo l'aggiudicazione definitiva, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.

Si precisa che la garanzia provvisoria viene prestata a garanzia della sottoscrizione del contratto e della serietà dell'offerta, per cui si procederà all'escussione della garanzia provvisoria anche nel caso in cui la verifica sulla veridicità dei requisiti dichiarati avesse esito negativo (Consiglio di Stato, Adunanza plenaria – sentenza 10 dicembre 2014 n. 34).

10.2. L'offerta deve essere, altresì, corredata dalla cauzione di cui all'art. 183, comma 13, primo periodo del Codice, di importo pari ad **euro 57.508,38** in misura pari al **2,5 per cento** del valore dell'investimento, come desumibile dal progetto posto a base di gara. Lo svincolo di tale cauzione avviene per il concorrente aggiudicatario successivamente alla stipula del contratto.

La stessa può essere costituita con le modalità previste per la cauzione provvisoria e deve essere intestata a favore del Comune di Dolo, Via B. Cairoli, 39 30031 Dolo (VE) Cod. Fisc. 82001910270.

10.3. Per la stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare:

- a) **garanzia definitiva** di cui **all'art. 103** del Codice, conforme agli schemi del Decreto MISE del 19/1/2018 n. 31;
- b) **polizza assicurativa ex art. 103, comma 7** del Codice, per una somma assicurata di euro:
 - per i danni da esecuzione, di importo pari ai lavori da eseguire;
 - per la responsabilità civile verso terzi, con massimale pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di euro 500.000,00 ed un massimo di 5.000.000,00 euro;
- c) **polizza di responsabilità civile e professionale del progettista**, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del Codice per tutta la durata dei lavori e sino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio. La polizza del progettista deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi, che

l'Amministrazione Comunale dovesse sostenere per le varianti resesi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata con massimale non inferiore a 1.000.000,00 euro;

d) **cauzione ex art. 183, comma 13** del Codice, a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera, da prestarsi nella misura del 10 per cento del costo annuo operativo di esercizio. La mancata presentazione di tale cauzione costituisce grave inadempimento contrattuale;

e) **polizza assicurativa di gestione** relativa alla responsabilità civile per danni cagionati a terzi (per danni a persone, cose e sinistro) e durante la fase di gestione ed responsabilità civile verso dipendenti e/o operai, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo, con un massimale unico non inferiore a euro 3.000.000,00, con un limite per sinistro di euro 1.000.000,00. La polizza deve prevedere la copertura assicurativa anche in caso di colpa grave dell'assicurato e di colpa grave e/o dolo delle persone responsabili del fatto, delle quali l'assicurato deve rispondere a norma di legge.

11. SOPRALLUOGO

E' **obbligatorio** da parte dei concorrenti, prima della formulazione dell'offerta e **pena l'esclusione dalla presente procedura di gara**, effettuare un sopralluogo al fine di prendere atto e cognizione dei luoghi dove verranno svolti i lavori e le attività in concessione. Il promotore è esentato dall'obbligo di sopralluogo.

Il sopralluogo può essere eseguito esclusivamente previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio LL.PP. del Comune di Dolo nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 ad uno dei seguenti recapiti:

- tel. n. 0415121994 - 0415121990

- llpp@comune.dolo.ve.it

concordando il giorno e l'ora in cui effettuare la presa visione ed il sopralluogo.

Non sarà consentito la visione dei lavori agli operatori economici sprovvisti di prenotazione.

Il sopralluogo potrà essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non potrà ricevere l'incarico da più concorrenti.

Data, ora e luogo del sopralluogo saranno comunicati ai concorrenti.

Il Comune di Dolo rilascerà l'attestazione dell'avvenuto sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48 comma 5 del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo sarà effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori.

In caso di consorzio di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice il sopralluogo dovrà essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

Non è necessario allegare l'attestazione di presa visione dello stato dei luoghi in quanto detto adempimento verrà verificato d'ufficio da parte della Stazione Unica Appaltante con il Comune di Dolo.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Non dovuto ai sensi dell'art. 65 comma 1 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni nella L. n. 77 del 17/7/2020.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione ad essa relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico attraverso la piattaforma telematica attiva all'indirizzo <https://cmvenezia.pro-q.it/> entro e non oltre il termine ultimo per la presentazione delle offerte fissato per le **ore 12:00 del giorno 26/10/2020** pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla procedura.

Per poter presentare offerta e prender parte alla presente procedura, ciascun operatore economico è tenuto ad eseguire preventivamente la registrazione alla piattaforma PRO-Q all'indirizzo <https://cmvenezia.pro-q.it/>, così come disciplinato nei manuali disponibili nell'apposita sezione della piattaforma "Info & Helpdesk".

La registrazione è del tutto gratuita, non comporta in capo all'operatore economico che la richiede l'obbligo di presentare l'offerta, né alcun altro onere o impegno. Salvo malfunzionamento delle reti, dell'infrastruttura e delle tecnologie di comunicazione, la procedura di registrazione è automatica e avviene rapidamente. In ogni caso, al fine del rispetto dei termini previsti per l'invio delle offerte e per prevenire eventuali malfunzionamenti, si consiglia di procedere alla registrazione con congruo anticipo prima della presentazione dell'offerta (si veda il punto 2 del manuale presente nella sezione "Info & Helpdesk").

L'operatore economico registrato alla piattaforma PRO-Q accede all'interfaccia "Pannello Gara Fornitore" della presente procedura e quindi all'apposito percorso guidato "Partecipazione gara", che consente di predisporre le buste telematiche afferenti la Documentazione amministrativa, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica.

Al termine della procedura appena descritta, l'operatore economico può passare allo step "Conferma e invio", completando così la presentazione effettiva dell'offerta.

Nel caso di concorrenti associati, ciascun documento componente l'offerta dovrà essere sottoscritto digitalmente con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto **15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**.

ATTENZIONE

Si precisa che, nel caso l'offerta venga inviata e vengano successivamente individuati degli errori da parte dell'operatore economico, sarà necessario procedere al ritiro della busta telematica (Pannello Gara - Partecipazione gara – opzione "Ritira busta") ed inviare nuovamente la documentazione che sostituirà tutti gli elementi della precedente (amministrativa, tecnica ed economica). Si precisa che fino alla scadenza della gara è possibile inserire una nuova offerta, previo ritiro della precedente. **Pertanto la modifica va a sostituire quanto in precedenza inserito e non funge da integrazione, bensì da sostituzione di quanto già allegato.**

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dalla piattaforma PRO-Q e, oltre a non essere più modificabili o sostituibili, sono conservate dalla piattaforma stessa in modo segreto, riservato e sicuro.

Non verranno considerate valide dalla piattaforma PRO-Q le offerte plurime, condizionate o alternative.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere presentate sotto forma di documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 ed essere sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore (si veda il paragrafo 1 del presente disciplinare).

Le dichiarazioni che deve rendere il concorrente devono essere preferibilmente redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione dalla Stazione Unica Appaltante sulla piattaforma PRO-Q.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83 comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta Documentazione Amministrativa, si applica l'art. 83 comma 9 del Codice.

Per la documentazione redatta in lingua inglese è ammessa la traduzione semplice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32 comma 4 del Codice per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32 comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13.1 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN CASO DI R.T.I. O CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI

In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo e Consorzio ordinario di concorrenti, sarà l'impresa mandataria o designata tale ad utilizzare ed operare in piattaforma PRO-Q come unico soggetto abilitato ad operare attraverso la medesima e, quindi, a presentare l'offerta. Si precisa che tutti i componenti del raggruppamento devono aver effettuato la registrazione alla piattaforma PRO-Q. Con riferimento alle diverse forme di aggregazione ed alle modalità di registrazione alla piattaforma stessa per la partecipazione in forma aggregata, si rimanda a quanto indicato nel Manuale alla sezione "Info & Helpdesk".

Per le modalità di sottoscrizione dei documenti che compongono l'offerta, si veda quanto stabilito nel presente disciplinare al punto 15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la SUA assegna al concorrente un termine di **giorni 7 (sette)** perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la SUA può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio di **giorni 3 (tre) a pena di esclusione**.

ATTENZIONE: in caso di inutile decorso del termine, la SUA procede **all'esclusione del concorrente** dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83 comma 9 del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Il soccorso istruttorio verrà attivato esclusivamente attraverso la piattaforma telematica <https://cmvenezia.pro-q.it/> mediante apposita comunicazione di gara nella sezione "**Comunicazioni di gara – richiesta chiarimenti durante la valutazione di gara**".

15. CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La domanda di partecipazione alla gara viene generata automaticamente dal sistema con l'inserimento da parte dell'operatore economico dei dati richiesti.

Ad integrazione della domanda di partecipazione viene richiesto di compilare l'allegato "Dichiarazioni integrative alla domanda di partecipazione e a corredo del DGUE", il DGUE e la corrispondente documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è soggetta ad imposta di bollo e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

ATTENZIONE:

per l'assolvimento dell'imposta di bollo è necessario apporre 1 marca da bollo da euro 16,00 sull'allegato "Dichiarazioni integrative alla domanda di partecipazione e a corredo del DGUE "; detto allegato contiene anche la dichiarazione che la marca da bollo apposta non sarà utilizzata per nessun altro fine o adempimento diverso dalla partecipazione alla presente procedura di gara.

L'assenza della marca da bollo verrà tempestivamente comunicata all'Agenzia delle Entrate.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di concorrente singolo dal legale rappresentante o procuratore;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3 comma 4-quater del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3 comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione

nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega copia della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 messo a disposizione sulla piattaforma tra i documenti di gara e secondo quanto di seguito indicato e lo firma digitalmente. E' altresì messa a disposizione la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18/07/2016 pubblicata nella G.U.R.I. il 27/07/2016.

N.B. Il DGUE deve essere presentato dal concorrente e dall'eventuale progettista esterno (il progettista non compila la Parte IV "Criteri di selezione").

Parte I– Informazioni sulla procedura di concessione e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

La parte è già compilata dalla stazione appaltante.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Si richiede la compilazione della sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità tecnico-organizzativa di cui al paragrafo 7.3.2 del presente disciplinare: attestazione SOA (indicare estremi con data rilascio, data scadenza/effettuazione verifica triennale, data scadenza validità quinquennale, categorie e le classifiche).

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C.

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, firmato digitalmente dall'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 commi 1 e 7 del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata della concessione, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente e

con la quale l'ausiliaria medesima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

3) copia del contratto di avvalimento firmato digitalmente o copia scansionata dell'originale cartaceo, accompagnata da una dichiarazione attestante la conformità all'originale in proprio possesso, sottoscritta digitalmente da notaio o pubblico ufficiale ai sensi dell'articolo 22 comma 2 del D.Lgs 235/2010, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata della concessione. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

4) PASSOE dell'ausiliaria.

Per le dichiarazioni di cui al punto 2), si consiglia di utilizzare l'apposito modello **“AVVALIMENTO”** disponibile tra i documenti di gara.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica le parti di contratto di concessione che intende subappaltare a terzi.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE, ciascun soggetto allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80 comma 5 lett. c-bis, c-ter, c-quater, f-bis e f-ter del Codice (si rinvia al punto 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare)

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) la sezione A punti 1 e 2 per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 7.1 del presente disciplinare;
- b) la sezione B punti 1b e 6 per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria di cui al par. 7.2 del presente disciplinare;
- c) la sezione C punto 1b per dichiarare il possesso dei requisiti relativi alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.3.1 del presente disciplinare;
- d) la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale di cui al par. 7.3.1 del presente disciplinare (certificazione di qualità ISO 9001 e certificazione di qualità ISO 14001)

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Il DGUE degli eventuali professionisti esterni è sottoscritto digitalmente, dai seguenti soggetti:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

15.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL DGUE

15.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni sottoscritte con firma digitale (utilizzando l'allegato "DICHIARAZIONI INTEGRATIVE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E A CORREDO DEL DGUE"), anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali:

1. *[fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56]* dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-bis), c-ter), c-quater), f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiara che manterrà valida l'offerta per 180 giorni consecutivi dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte e che si impegna a mantenerla valida anche per un termine superiore, strettamente necessario alla conclusione della procedura, in caso di richiesta da parte della Stazione Appaltante;
3. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi ed i lavori;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi e dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta, nonché sull'esecuzione del contratto, ivi comprese quelle relative alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli

oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori stessi;

4 accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara, come citata nel Disciplinare medesimo, obbligandosi all'osservanza della loro disciplina e delle vigenti norme in materia;

5 dichiara che, in caso di aggiudicazione, garantirà la raccolta, il trasporto, il trattamento adeguato, il recupero e smaltimento ambientalmente compatibile delle sorgenti luminose, classificate come RAEE professionali, secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 24 del D.Lgs. n. 49/2014, dal Dl. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Per il ritiro dei rifiuti di pile e accumulatori l'offerente si impegna ad osservare le disposizioni del D.Lgs. n. 188/2008 e s.m.i.;

6. dichiara che, in caso di aggiudicazione, provvederà entro 3 (tre) mesi dalla stipula del contratto alla formazione del personale dell'Amministrazione in merito alle competenze di cui al punto 4.2.5.4 del Decreto 27.09.2017;

7. dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

8. dichiara di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della manodopera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

9. dichiara di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri connessi con la sicurezza nei luoghi di lavoro;

10. dichiara che il piano economico-finanziario presentato comprende e indica le spese sostenute per la predisposizione dell'offerta, nei limiti di cui all'art. 183, comma 9, terzo periodo, del Codice;

11. accetta di dover sostenere, in caso di aggiudicazione, tutti i costi previsti dal Bando di gara, dal Disciplinare di Gara e dagli altri documenti di gara, nessuno escluso, che dovranno essere considerati nel

Piano Economico e Finanziario da presentare in sede di gara. In particolare:

a) spese della procedura di cui:

- supporto al Direttore Esecuzione in fase d'esecuzione del contratto: € 16.354,00 (oneri contributivi 4 %compresi e IVA 22 % esclusa)

- direttore lavori, CSE in fase esecutiva e collaudi tecnici amministrativi: € 160.484,36 (oneri contributivi 4 % compresi IVA 22 % esclusa)

b) spese per pubblicità di gara (da rimborsare alla stazione appaltante entro 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del DM 2 dicembre 2016): presunte € 4.000,00

c) spese per l'elaborazione dell'offerta, nei casi disciplinati dall'art. 183 del Codice e nei limiti di cui al comma 9, terzo periodo, del medesimo articolo;

d) spese contrattuali e amministrative (oneri e, in generale, spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione della concessione nonché le spese di bollo per gli atti e documenti tecnico-contabili inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto), stimate in € 11.000,00;

12 indica il domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA, l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice;

13 autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice. In particolare, il concorrente deve specificare quale sia l'interesse salvaguardato e quali siano le esigenze di riservatezza in concreto tutelate, indicando quali informazioni fornite nell'ambito della presente offerta costituiscano segreti tecnici o commerciali;

N.B. – FARE MOLTA ATTENZIONE: la SA si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati, facendo presente fin d'ora che in caso di accesso cd difensivo, lo stesso verrà ritenuto prevalente rispetto alle contrapposte esigenze di riservatezza o di segretezza tecnico/commerciale. Si precisa che in caso di richiesta di accesso agli atti della presente procedura di affidamento, le previsioni di cui al presente punto costituiscono comunicazione ai sensi dell'art.3 del DPR 184/2006.

14. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

15. dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dal Comune di Dolo con delibera di Giunta n. 3 del 13/01/2014; reperibile tra la documentazione di gara, e si impegna in caso di aggiudicazione ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

16. di accettare integralmente il Protocollo legalità sottoscritto in data 18/09/2019 dalla Prefettura di Venezia, Regione del Veneto, UPI Veneto e da ANCI Veneto in rappresentanza dei comuni aderenti all'Associazione, presente tra la documentazione di gara;

17. *(Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

18. *(Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)* indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

19 (Per l'operatore economico interessato all'applicazione del D.Lgs. 50/2016, art. 110, commi 4, 5 e 6) dichiara di rientrare – allegando la relativa documentazione di comprova – nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 50/2016, art. 110:

- comma 4
- concordato “in bianco”; concordato “liquidatorio”;
- comma 5;
- comma 6;

20. (Per gli operatori economici che intendono costituire società di progetto ai sensi dell'art. 184 del Codice in caso di aggiudicazione) dichiara che, dopo l'aggiudicazione, costituirà una società di progetto, in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile, la quale dovrà possedere un capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento. In caso di concorrente costituito da più soggetti, nell'offerta è indicata la quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun soggetto;

21. dichiara di rispettare i principi di responsabilità sociale, assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi (cap. 4.2.1. del D.M. 28/03/2018);

22. dichiara di aver eseguito un censimento puntuale degli impianti (scheda 2 del D.M. 28/03/2018);

23. dichiara di aver verificato puntualmente la presenza di eventuali promiscuità elettriche e/o meccaniche tra gli impianti di illuminazione pubblica e gli impianti di distribuzione di bassa tensione, al fine di ottimizzare i costi di intervento e di successiva gestione.

24. dichiara che la marca da bollo apposta sulla dichiarazione non sarà utilizzata per nessun altro fine o adempimento diverso dalla partecipazione alla presente procedura di gara;

25. ai sensi dell'art. 183, comma 9, del D.lga. 50/2016, allega alla documentazione di gara la **dichiarazione del preliminare coinvolgimento di uno o più istituti finanziatori nel progetto**, dal quale emerge che lo stesso progetto presentato è stato valutato e sussiste l'impegno finanziario e le garanzie degli stessi istituti.

Le suddette dichiarazioni, di cui ai punti da 1 a 25, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero utilizzando l'allegato “Dichiarazioni integrative alla domanda di partecipazione e a corredo del DGUE”, debitamente compilate e sottoscritte digitalmente dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

15.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega i seguenti documenti in formato elettronico:

1. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente;-in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 89 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;

2. documento, in modalità informatica (vedi paragrafo 10) attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice

3. Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice: copia della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;

4. documento, in modalità informatica (vedi paragrafo 10), attestante la **cauzione di cui all'art. 183, comma 13, primo periodo** del Codice;

5. la dichiarazione del preliminare coinvolgimento di uno o più istituti finanziatori nel progetto, dal quale emerga che lo stesso progetto presentato è stato valutato e sussiste l'impegno finanziario e le garanzie degli stessi istituti (art. 183, comma 9, del Codice); la dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dagli istituti finanziatori;

6. la RELAZIONE contenente il nominativo dei singoli progettisti e del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e le relative qualificazioni (con l'indicazione se interni alla struttura dell'operatore economico partecipante o esterni), il nominativo della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, **l'elenco dei progetti a cui il progettista illumino tecnico ha partecipato negli ultimi 5 anni, con relativa indicazione del numero dei punti luce**; la relazione deve essere redatta conformemente a quanto richiesto al paragrafo 7.3.3 del disciplinare di gara;

7. [Facoltativo] copia dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di capacità tecnica di cui ai paragrafi 7.3 REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE (ad es: attestazioni SOA, certificazioni ISO, certificati/attestazioni di eseguiti servizi rilasciati dall'amministrazione/soggetto contraente con l'indicazione dell'oggetto, del periodo di esecuzione e dell'importo).

15.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte digitalmente secondo le modalità di cui al punto 15.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48 comma 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48 comma 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48 comma 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del

soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- **in caso di RTI costituendo:** copia del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 15.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA - OFFERTA TECNICA

Il concorrente dovrà depositare a sistema (upload) nel "Pannello Richieste tecniche" della piattaforma, l'offerta tecnica contenente la seguente documentazione:

A) Un elenco generale della documentazione presentata, costituente l'offerta tecnica.

B) I seguenti documenti - facenti parte della documentazione del Proponente posta a base di gara – con riportato ed evidenziato le eventuali modifiche ed integrazioni che il concorrente intende proporre:

- 1) BOZZA DI CONVENZIONE
- 2) SPECIFICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E DELLA GESTIONE
- 3) PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
 - a. Elaborato 1 Relazione illustrativa
 - b. Elaborato 2 Relazione tecnica

- c. Elaborato 3 Studio di prefattibilità ambientale
- d. Elaborato 4 Relazione sicurezza
- e. Elaborato 5 (Tavola) Stato di fatto della pubblica illuminazione
- f. Elaborato 6 (Tavola) Stato di progetto della pubblica illuminazione e dei servizi Smart
- g. Elaborato 7 (Tavola) Suddivisione interventi previsti per quadro elettrico

La struttura interna dei documenti dovrà contenere almeno i capitoli, i paragrafi, e i sottoparagrafi dei documenti della proposta del promotore posta a base di gara. All'interno di ciascun capitolo, paragrafo, e sotto-paragrafo, il Concorrente dovrà evidenziare le proposte migliorative, sia per i servizi e sia per i lavori, con caratteri e colori diversi dal testo base. All'interno dei documenti sopra elencati dovranno essere contenute tutte le informazioni relative agli elementi oggetto di valutazione, di cui ai punti della tabella contenuta nel paragrafo 18.1 del presente disciplinare.

C) Una relazione per ciascun capitolo corrispondente agli elementi e sub-elementi di valutazione di cui alla tabella del paragrafo 18.1 del disciplinare di gara rappresentante i criteri di aggiudicazione dei punteggi, corredata dalla relativa documentazione richiesta per singolo elemento/sub elemento:

Capitolo 1 – Modalità di svolgimento del servizio e migliorie

Capitolo 1.1 - Attività a canone relative agli impianti di pubblica illuminazione

Capitolo 1.1.1 – Proposte migliorative

Capitolo 1.1.2 – Modalità esecuzione del servizio

Capitolo 1.1.3 – Pronto intervento

Capitolo 1.2 – Attività a canone relative alla mobilità elettrica

Capitolo 1.2.1 – Proposte migliorative

Capitolo 1.2.2 – Pronto intervento

Capitolo 1.3 – Attività a canone relative ai sistemi Wi-Fi

Capitolo 1.4 – Attività e servizi aggiuntivi

Capitolo 1.5 – Estensione manutenzione straordinaria per la pubblica illuminazione senza oneri aggiuntivi per il Concedente

Capitolo 1.6 - Numero di verifiche sul campo relative alle prestazioni illuminotecniche degli impianti

Capitolo 1.7 – Caratteristiche del sistema di telecontrollo e monitoraggio

Capitolo 1.8 – Carichi esogeni

Capitolo 2 – Caratteristiche tecniche apparecchi illuminanti proposti

Capitolo 2.1 - Grado di protezione IP, categoria di intensità luminosa e resistenza agli urti

Capitolo 2.2 - Prestazione energetica degli apparecchi – indice IPEA*

Capitolo 2.3 - Prestazione energetica degli impianti tipo – indice IPEI*

Capitolo 2.4 - Fattore di mantenimento della sorgente LED e scostamento coordinate colore

Capitolo 2.5 - Lifetime circuito LED

Capitolo 2.6 - Corrente di pilotaggio dei LED degli apparecchi proposti

Capitolo 2.7 - Caratteristiche tecniche degli apparecchi stradali (Stradale 1...Stradale 9).
Capitolo 2.8 - Protezione dell'apparecchio dalle sovratensioni – apparecchi in Classe II di isolamento
Capitolo 2.9 - Marchio ENEC
Capitolo 2.10 - Funzione di mantenimento del flusso luminoso CLO
Capitolo 2.11 - Riprogrammabilità del sistema
Capitolo 2.12 - Sistema di regolazione automatica del flusso luminoso
Capitolo 2.13 - Caratteristiche qualitative ed estetiche relative agli apparecchi di tipo “Arredo Urbano”
Capitolo 2.14 - Altre caratteristiche tecniche e qualitative relative agli apparecchi di tipo “Stradale”
Capitolo 2.15 - Bilancio materico

All'interno della relazione dovranno essere contenute tutte le informazioni relative agli elementi oggetto di valutazione. Tali informazioni devono consentire una rapida individuazione degli elementi migliorativi offerti e devono essere comprensive di quanto richiesto nella colonna “Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione” della tabella di attribuzione dei punteggi di cui al successivo paragrafo 18.1.

D) Fascicolo con dei report in formato PDF contenenti i **calcoli illuminotecnici** per la verifica di idoneità degli apparecchi previsti per i rispettivi ambiti (n. 14 report totali di cui n. 9 Stradali e n. 5 Arredo Urbano).

Nel caso in cui il Concorrente si avvalga di dati forniti da organismi di valutazione della conformità (laboratori) accreditati, dovrà fornirne il nome e i recapiti, evidenziando il nominativo del responsabile tecnico.

Nel caso in cui il Concorrente si avvalga di dati forniti da laboratori che operano sotto sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente, dovrà fornire il nome e i recapiti dell'ente sorvegliante, evidenziando il nominativo del responsabile del laboratorio.

Le dichiarazioni delle prestazioni rilasciate dai laboratori di cui sopra dovranno essere prodotte sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, accompagnate da copia del documento di riconoscimento del responsabile sottoscrittore, in corso di validità e firmate digitalmente.

APPARECCHI ILLUMINANTI “TIPO” DA CONSIDERARE PER LA FORMULAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA

Alcuni elementi di valutazione dell'offerta tecnica prendono in considerazione le caratteristiche degli apparecchi illuminanti di tipo “Stradale” e di quelli di tipo “Arredo Urbano”.

Gli apparecchi individuati dovranno essere selezionati tra prodotti già disponibili e commercializzati alla data di presentazione delle offerte.

Per ciascuno degli apparecchi individuati, i concorrenti dovranno dimostrare di potere soddisfare i requisiti illuminotecnici dei rispettivi ambiti a cui sono abbinati.

Ciascun apparecchio individuato dovrà soddisfare i requisiti illuminotecnici della corrispondente tipologia d'ambito e la sua classificazione illuminotecnica, come da elenco seguente:

- Gli apparecchi di tipo “Stradale 1” devono risultare idonei all’illuminazione di strade con traffico motorizzato di categoria di progetto M3
- Gli apparecchi di tipo “Stradale 2”, “Stradale 3”, “Stradale 4”, “Stradale 5” e “Stradale 6” devono risultare idonei all’illuminazione di strade con traffico motorizzato di categoria di progetto M4
- Gli apparecchi di tipo “Stradale 7”, “Stradale 8” e “Stradale 9” devono risultare idonei all’illuminazione di strade con traffico motorizzato di categoria di progetto M5
- Gli apparecchi di tipo “Arredo Urbano 1” devono risultare idonei all’illuminazione di strade con traffico motorizzato di categoria di progetto M4
- Gli apparecchi di tipo “Arredo Urbano 2”, “Arredo Urbano 3”, “Arredo Urbano 4” e “Arredo Urbano 5” devono risultare idonei all’illuminazione di strade con traffico motorizzato di categoria di progetto M5
- Gli apparecchi di tipo “Stradale 3”, “Stradale 5”, “Stradale 6”, “Stradale 8” e “Stradale 9” devono risultare idonei all’illuminazione anche di ambiti appartenenti alle categorie di progetto P2 e P3, come da tabella allegata “Geometrie Stradali”

La verifica di idoneità degli apparecchi previsti per i rispettivi ambiti, che deve essere effettuata dai Concorrenti mediante calcoli illuminotecnici, dovrà fare uso dei seguenti strumenti:

- un file di calcolo illuminotecnico in formato Dialux EVO per ciascuno dei 14 ambiti, con i quali sono modellati i tratti di strada e gli ambiti sopra elencati, con geometrie e posizionamenti ricavati dalla **tabella “Geometrie Stradali”** presente tra la documentazione di gara, ai cui dati i concorrenti non dovranno apportare alcuna modifica;
- le curve fotometriche in formato Eulumdat, ufficialmente messe a disposizione dai costruttori dei singoli apparecchi, fornite da un organismo di valutazione della conformità (laboratorio) accreditato o da un laboratorio che effettua prove illuminotecniche e che opera sotto regime di sorveglianza da parte di un organismo terzo indipendente preposto ad esercitare azioni di verifica e di sorveglianza di laboratori.

Sulla base della tabella “Geometrie Stradali” fornita in formato .pdf e presente tra la documentazione di gara, il Concorrente dovrà costruire i relativi files in formato .EVO e, una volta eseguiti i calcoli illuminotecnici, allegare al fascicolo di cui al punto D) i report in formato .pdf.

I requisiti illuminotecnici che gli apparecchi sono chiamati a soddisfare sono quelli di cui alla Norma UNI EN 13201-2. A titolo di esempio, per strade con categoria di progetto “M3” il Concorrente dovrà inserire, nel proprio file di calcolo, la curva fotometrica dell’apparecchio illuminante che intende proporre per tale categoria di strada, denominato “Stradale 1” e, dal calcolo effettuato, dovrà risultare che l’apparecchio è in grado di fornire le prestazioni di cui alla norma UNI EN 13201-2, prospetto 1, per strade di categoria M3, con fattore di manutenzione da determinare come di seguito indicato. Tenuto conto che la geometria delle

installazioni è già esistente e non se ne prevede la modifica è richiesto che gli apparecchi selezionati e utilizzati per i calcoli assicurino almeno il rispetto dei valori di Luminanza (con le tolleranze previste da ARPAV), del fattore di uniformità U_o e U_l.

Tutto quanto sopra dovrà essere desumibile dal fascicolo contenente i report dei calcoli illuminotecnici.

Con riferimento al fascicolo contenente i report dei calcoli illuminotecnici di tutte le tipologie di ambiti previsti dal presente disciplinare, verranno maggiormente valutati:

- gli apparecchi illuminanti che, come desumibile dai report dei calcoli illuminotecnici, assicurano l'ottenimento delle luminanze medie mantenute L e dei coefficienti di uniformità U_o e U_l previsti dalla norma UNI EN 13201-2
- gli apparecchi illuminanti che, come desumibile dai report dei calcoli illuminotecnici, assicurino che la tolleranza Luminanze calcolate sia contenuta nell'intervallo -0% ... +15,00% max rispetto ai valori della norma UNI EN 13201-2;
- gli apparecchi illuminanti che, come desumibile dai report dei calcoli illuminotecnici, assicurino l'ottenimento dei valori minimi previsti dalla norma UNI EN 13201-2 per i fattori di uniformità U_o e U_l, con tolleranza negativa pari a -0,00%;
- gli apparecchi illuminanti che, come desumibile dai report dei calcoli illuminotecnici, assicurino che i valori massimi previsti dalla norma UNI EN 13201-2 per l'abbagliamento debilitante non vengano superati;
- gli apparecchi illuminanti che assicurino, per gli ambiti P indicati nella tabella geometrie stradali, l'Illuminamento orizzontale medio e minimo di cui al prospetto 3 della norma UNI EN 13201-2.

Per gli ambiti M non è richiesta la verifica dell'illuminazione di contiguità. Per gli ambiti P non è richiesta la verifica dei requisiti aggiuntivi per il riconoscimento facciale.

E' richiesto che il concorrente documenti nel fascicolo di cui al punto D) quanto segue, senza apportare modifiche alle geometrie e alle condizioni di calcolo indicate nella tabella "Geometrie Stradali":

- Il raggiungimento dei requisiti illuminotecnici sopra indicati come obbligatori (L, U_o, U_l, Emedio, Emin), per tutti gli apparecchi e per ogni ambito di calcolo;
- che l'eventuale eccedenza dei valori di luminanza sia mantenuta all'interno delle tolleranze ammesse, per tutti gli ambiti di calcolo.

Si fa presente che per la sostituzione di apparecchi in ghisa della Neri situati nel centro storico sarà preferita una proposta che preveda apparecchi della medesima forma e dimensione; in particolare, nella sostituzione di lanterne saranno preferite le installazioni con altre lanterne **e nella sostituzione di apparecchi a sfera siano preferiti apparecchi a lanterna.**

Nella sostituzione di questi e di altri apparecchi, si precisa che:

- gli apparecchi di tipo "Lanterna" si prevede che siano utilizzati in sostituzione di apparecchi tipo Lanterna Neri esistenti o altre lanterne esistenti similari
- gli apparecchi di tipo "Arredo urbano 1" si prevede che siano utilizzati in sostituzione di apparecchi tipo AEC NEMESI esistenti

- gli apparecchi di tipo “Arredo urbano 2”, “Arredo urbano 3”, “Arredo urbano 4” e “Arredo urbano 5” si prevede che siano utilizzati in sostituzione di apparecchi tipo AEC ECOLO esistenti.

Le curve fotometriche da utilizzare nei calcoli illuminotecnici, dovranno essere relative agli apparecchi completi di driver, di ottiche e di vetro di protezione, così come fabbricati e commercializzati, evitando l'uso di curve fotometriche relative ai soli moduli LED o ricavate con apparecchi che siano stati privati del vetro piano e/o ricavate considerando i moduli LED privi di altri elementi quali le ottiche o gli ausiliari elettrici.

Per ciascun apparecchio, le curve fotometriche e i relativi files in formato Eulumdat da utilizzare nei calcoli dovranno essere quelle ricavate da misurazioni direttamente effettuate sull'apparecchio così come costruito, completamente assemblato e dotato di tutti gli ausiliari elettrici, delle ottiche e del vetro piano di protezione, così come sarà consegnato presso il luogo d'installazione e pronto per essere montato sui relativi sostegni e supporti. Si dovrà prevedere, inoltre, che il soggetto che effettua le misurazioni e che determina le curve fotometriche sia un organismo terzo di valutazione della conformità (laboratorio) accreditato oppure un laboratorio interno sottoposto a sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente.

Sono ammesse sole ottiche a riflettore totalmente in materiale metallico o, in alternativa, lenti in PMMA con trattamento UV. Il Concorrente dovrà, in ogni caso, allegare la scheda tecnica del materiale dalla quale si evinca che, dopo 20 anni, la massima diminuzione della trasmittività non sia superiore al 6%. In presenza di tale documentazione, il concorrente è autorizzato ad adottare, per i calcoli, un fattore di manutenzione MF pari a 0.8, mentre in assenza il fattore di manutenzione che il concorrente adotterà nei calcoli sarà pari a 0,6. Per ridurre l'abbagliamento molesto, sono da preferirsi sorgenti LED con emissione luminosa inferiore ai 340 lumen.

Nel caso in cui il Concorrente si avvalga dati forniti da organismi di valutazione della conformità (laboratori) accreditati, dovrà fornirne il nome e i recapiti, evidenziando il nominativo del responsabile tecnico.

Nel caso in cui il Concorrente si avvalga dati forniti da laboratori che operano sotto sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente, dovrà fornire il nome e i recapiti dell'ente sorvegliante, evidenziando il nominativo del responsabile del laboratorio.

Le dichiarazioni delle prestazioni rilasciate dai laboratori di cui sopra dovranno essere prodotte sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, accompagnate da copia del documento di riconoscimento del responsabile sottoscrittore, in corso di validità.

La documentazione tecnica che il Concorrente è chiamato a produrre dovrà contenere le schede tecniche degli apparecchi proposti, rilasciate dal Costruttore, a comprova sia dei dati tecnici e sia della rispondenza di tali apparecchi ai requisiti richiesti dal presente disciplinare di gara, in particolare per la similitudine degli apparecchi da utilizzare a quelli esistenti in particolare del centro storico.

Si fa presente che gli apparecchi illuminanti dovranno essere conformi alla L.R. Veneto 17/2009 e alle rispettive norme di prodotto.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

17. CONTENUTO DELL'OFFERTA ECONOMICA

L'“Offerta economica” deve essere formulata compilando nell'apposita sezione “Richieste economiche” la Scheda Economica con punteggi, che deve contenere, **a pena di esclusione**, i seguenti elementi:

1) il ribasso percentuale unico (sconto offerto), con al massimo 3 cifre decimali, sul canone annuo posto a base di gara, pari ad € **317.489,04** (al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);

2) la variazione percentuale, con al massimo 3 cifre decimali, della quota fissa del canone che il concorrente è disposto ad offrire, che non potrà essere in diminuzione rispetto a quella prevista all'art. 17 dello schema di convenzione posto a base di gara (pari a 37,31 %). Il concorrente indicherà pertanto il valore percentuale aggiuntivo rispetto a quello di partenza pari a 37,31% (ad es: se un concorrente vuole offrire una quota fissa del 40,31% dovrà offrire in sede di gara la variazione percentuale del 3,00% (37,31% + 3,00% = 40,31%)).

Resta inteso che le due quote variabili del canone conservano la proporzione reciproca prevista nello schema di convenzione.

3) indicazione degli oneri di sicurezza aziendale e del costo proprio della manodopera di cui all'art. 95, comma 10, del d.lgs 50/2016 e s.m.i.;

L'offerta economica deve comprendere anche i seguenti documenti:

4) il piano economico-finanziario della concessione, asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, dell'art. 183 del Codice, presentato anche in formato elettronico (file excel), con l'indicazione delle formule di calcolo, in ossequio a quanto previsto nelle linee guida ANAC n. 9 approvate con delibera n. 318 del 28/03/2018, contenente i seguenti elementi:

- Convenienza economica
- Margine di contribuzione
- Reddito netto di commessa
- Flussi di cassa e valutazione finanziaria
- Valore attuale netto (VAN)
- Tasso interno di rendimento (TIR)
- Pay-back period

Il PEF secondo quanto indicato al cap. 3.3.4 del D.M. 28/03/2018 “dovrà includere a titolo esemplificativo e non esaustivo”:

- Costo della manodopera;
- Costo degli oneri aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Costo per le spese tecniche;
- Costo per la redazione dei documenti richiesti dalla procedura di aggiudicazione;
- Costo degli interventi;
- i costi relativi alla spesa energetica e alla gestione nella situazione ex ante e in quella ex post;
- i tempi della realizzazione degli interventi;
- la quantificazione della riduzione degli impatti ambientali, ed in particolare del risparmio energetico conseguibile;
- la valutazione del periodo di ritorno degli investimenti;
- il calcolo dei risparmi economici annuali per energia e manutenzione;
- le spese di cui all'art. 183 comma 9 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

5) il **Piano di ammortamento** relativo agli investimenti proposti nel progetto dall'impresa concorrente.

L'offerta economica deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore e, nel caso di concorrenti associati, dovrà essere sottoscritta digitalmente con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 15.1.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La concessione è aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del Codice.

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà conseguito il punteggio più alto in relazione alla somma dei punti attribuiti ai seguenti elementi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	78
Offerta economica	22
TOTALE	100

18.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

OFFERTA TECNICA => max 78 punti come di seguito attribuiti:

Tabella dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
Capitolo 1 – Modalità di svolgimento del servizio e migliorie				
Capitolo 1.1 Attività a canone relative agli impianti di pubblica illuminazione	10,00	Capitolo 1.1.1 Proposte migliorative	<p>Modalità di svolgimento, qualità e completezza le eventuali migliorie proposte rispetto alle attività previste dal progetto posto a base di gara, relativamente agli impianti di pubblica illuminazione.</p> <p>Sarà considerato migliore quel Piano di Gestione e Manutenzione relativamente all'illuminazione pubblica che illustrerà in modo più preciso, più convincente e più esaustivo le eventuali proposte migliorative che il concorrente, in relazione alle esigenze della committenza ed al servizio da espletare, ritiene possibili rispetto al servizio messo a gara in particolare riguardo le modalità di svolgimento, qualità e completezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; - di gestione degli impianti di pubblica illuminazione; - delle procedure e modalità per il monitoraggio della qualità dei servizi erogati; - delle attività di controllo delle prestazioni - delle caratteristiche del sistema informativo proposto per la gestione informatica delle attività e dei servizi oggetto della concessione 	4,50
		Capitolo 1.1.2 Modalità esecuzione del servizio	<p>Modalità di svolgimento, qualità e completezza delle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, rientranti nel canone di concessione, relativamente agli impianti di pubblica illuminazione.</p> <p>Sarà considerato migliore quel Piano di Gestione e Manutenzione relativamente all'illuminazione pubblica che illustrerà in modo più preciso, più convincente e più esaustivo le modalità di esecuzione del servizio anche con riguardo all'articolazione temporale delle varie fasi evidenziando, fra le altre cose, le modalità di interazione/integrazione con la committenza, le attività ed il relativo cronoprogramma di manutenzione ordinaria programmata, le verifiche periodiche nonché le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita. Dovranno essere evidenziate le azioni e le soluzioni che si intende sviluppare in relazione alle problematiche specifiche degli interventi</p>	2,50
		Capitolo 1.1.3 Pronto intervento	<p>Modalità di svolgimento, qualità e completezza dei servizi di reperibilità e pronto intervento, relativamente agli impianti di pubblica illuminazione.</p> <p>Sarà considerato migliore quel Piano di Gestione e Manutenzione relativamente alla pubblica illuminazione che illustrerà in modo più preciso, più convincente e più esaustivo le modalità di organizzazione (indicando numero e tipologie di mezzi oltre al numero e qualifica del personale) e le tempistiche del servizio di pronto intervento rispetto a quanto proposto nel servizio a base d'asta</p>	3,00
Capitolo 1.2 Attività a canone relative alla mobilità elettrica	3,50	Capitolo 1.2.1 Proposte migliorative	<p>Modalità di svolgimento, qualità e completezza delle eventuali migliorie proposte rispetto alle attività previste dal progetto posto a base di gara, relativamente ai sistemi di ricarica dei veicoli elettrici</p> <p>Sarà considerato migliore quel Piano di Gestione e Manutenzione relativamente alla Mobilità Elettrica che illustrerà in modo più preciso, più convincente e più esaustivo le eventuali proposte migliorative che il concorrente, in relazione alle esigenze della committenza ed al servizio da espletare, ritiene possibili rispetto al progetto e servizio messo a gara; in particolare Il Concorrente dovrà indicare la qualità e la completezza dei servizi che intende offrire in aggiunta a quelli già previsti nel progetto a base di gara riguardo i sistemi di ricarica dei mezzi elettrici e della fornitura dei mezzi elettrici a servizio degli uffici comunali per i</p>	2,50

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
			quali saranno valutati positivamente gli optional e le dotazioni proposti per singolo automezzo	
		Capitolo 1.2.2 Pronto intervento	Modalità di svolgimento, qualità e completezza dei servizi di reperibilità e pronto intervento, relativamente ai sistemi di ricarica dei veicoli elettrici e della fornitura dei mezzi elettrici a servizio degli uffici comunali Sarà considerato migliore quel Piano di Gestione e Manutenzione relativamente alla Mobilità Elettrica che prevederà i servizi di auto sostitutiva e di prelievo e riparazione auto in panne oltre che di pronto intervento per la manutenzione/riparazione dei sistema di ricarica offerti	1,00
Capitolo 1.3 Attività a canone relative ai sistemi Wi-Fi	2,00		Modalità di svolgimento, qualità e completezza delle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento, reperibilità, ecc., rientranti nel canone di concessione, comprese le eventuali migliorie proposte rispetto alle attività previste dal progetto posto a base di gara, relativamente ai sistemi di connettività Wi-Fi. Sarà considerato migliore quel Piano di Gestione e Manutenzione relativamente ai servizi di Wi-Fi che illustrerà in modo più preciso, più convincente e più esaustivo le eventuali proposte migliorative che il concorrente, in relazione alle esigenze della committenza e al generale contesto territoriale ed ambientale in cui vanno inserite le opere da realizzare ed il servizio da espletare, ritiene possibili rispetto al progetto e servizio messo a gara. In particolare il Concorrente dovrà indicare l'eventuale estensione delle aree coperte dal servizio di connettività Wi-Fi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara e gli eventuali servizi di connettività aggiuntivi per gli utenti finali e per il Concedente, il pronto intervento in caso di guasto/assenza di connessione, fermo restando che la manutenzione ordinaria, straordinaria e i costi di connessione rimangono interamente compresi nel canone offerto	2,00
Capitolo 1.4 Attività e servizi aggiuntivi	2,40		Modalità di svolgimento di eventuali ulteriori attività e servizi aggiuntivi connessi all'oggetto della concessione, quali l'assistenza tecnico-amministrativa, la gestione documentale, l'istruzione di pratiche relative alla pubblica illuminazione, l'interfaccia con gli utenti, ecc. Relativamente alle modalità di svolgimento di eventuali ulteriori attività e servizi aggiuntivi connessi all'oggetto della concessione, saranno maggiormente premiate la qualità e la completezza delle attività e dei servizi e le proposte di attività e servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto nel disciplinare di gara, esclusivamente riguardo a: - gestione e aggiornamento della documentazione relativa al PICIL compreso l'aggiornamento della cartografia georeferenziata - gestione della documentazione tecnica relativa agli impianti di pubblica illuminazione (grafici descrittivi, schemi, ecc.) - gestione documentazione relativa ai controlli degli impianti di messa a terra, - gestione rapporti e pratiche relative al Distributore di energia elettrica e ai fornitori di energia elettrica - gestione documentazione relativa agli incidenti stradali, ai guasti e gestione della documentazione relativa ai rapporti con altri soggetti e con l'utenza	2,40
Capitolo 1.5 Estensione della manutenzione straordinaria per la pubblica illuminazione senza oneri aggiuntivi per	6,00		Il Concorrente dovrà dichiarare se è disponibile ad estendere la manutenzione straordinaria, con oneri interamente compresi nel solo canone offerto, ai componenti, agli impianti e agli elementi esistenti appartenenti all'illuminazione pubblica, che nel progetto a base di gara non sono oggetto di intervento e di manutenzione straordinaria a canone. Sarà attribuito il punteggio solo nel caso di estensione completa del servizio di manutenzione straordinaria ai vari elementi e componenti d'impianto, quali i sostegni, le linee elettriche interrate, i pozzetti e i chiusini, i basamenti, le morsettiere, i quadri elettrici, ecc., non già	6,00

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
il Concedente			rientranti nel progetto di fattibilità tecnico economico a base di gara. Se il Concorrente non intende estendere il servizio di manutenzione straordinaria si attribuirà punteggio pari a zero.	
Capitolo 1.6 Numero di verifiche sul campo relative alle prestazioni illuminotecniche degli impianti	1,00		Incremento del numero di operazioni di verifica, con esami a vista e prove strumentali annue da effettuare sul campo, relative alla verifica delle prestazioni illuminotecniche degli impianti di illuminazione, che il Concorrente è disponibile ad effettuare in contraddittorio, con oneri compresi nel canone offerto, in aumento rispetto al numero minimo indicato nel progetto a base di gara, oltre alla qualità e completezza delle operazioni che il Concorrente intende assicurare Per il numero di esami a vista e prove strumentali sul campo annue (NVi) totali aggiuntive a quelle del progetto a base di gara, per un massimo di 4 verifiche aggiuntive all'anno	1,00 0,25-x NVi
Capitolo 1.7 Caratteristiche del sistema di telecontrollo e monitoraggio	1,00		Il Concorrente dovrà fornire la descrizione delle caratteristiche del sistema di telecontrollo e monitoraggio che intende proporre, evidenziando le peculiarità delle apparecchiature in campo, dell'hardware e del software di monitoraggio e telecontrollo. Saranno maggiormente valutate le caratteristiche del sistema proposto, tra cui: - che prevedano sistemi in grado di fornire automaticamente il backup della programmazione degli orari di accensione e spegnimento; - che prevedano la possibilità di misurazione della tensione di rete, corrente, fattore di potenza, contatore consumi di energia e ore di lavoro lampada - che prevedano la non modificabilità dei dati immagazzinati; - che consentano di ottimizzare le attività di monitoraggio del Concedente sull'operato del Concessionario. - che prevedano la gestione carichi diversi tramite relè ausiliari	1,00
Capitolo 1.8 Carichi esogeni	5,00		Il Concorrente dovrà dichiarare se è disponibile ad estendere la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria con oneri interamente compresi nel solo canone offerto, ai carichi esogeni costituiti da punti luce di decoro, segnapassi, proiettori ad incasso a terra, proiettori ad incasso a parete, punti luce di sottoportici residenziali, proiettori asimmetrici a parete e ad incasso a parete, telecamere, per un totale massimo di 300 punti. Se il Concorrente non intende estendere il servizio ai carichi esogeni si attribuirà punteggio pari a zero.	5,00
Capitolo 2 – Caratteristiche tecniche apparecchi illuminanti proposti				
Capitolo 2.1 Grado di protezione IP, categoria di intensità luminosa e resistenza agli urti	2,10		Il Concorrente deve presentare, per ciascun apparecchio, documentazione che permetta di valutare le seguenti caratteristiche: - Grado di protezione vano cablaggi (IP) - Categoria di intensità luminosa (G) - Resistenza agli urti del vano ottico (IK) La documentazione dovrà essere costituita da: - Una scheda tecnica di ciascun apparecchio di illuminazione, dalla quale si evincano le caratteristiche oggetto di valutazione (IP vano cablaggi, Categoria G, IK vano ottico); - Un mezzo di prova che consenta di stabilire che le caratteristiche oggetto di valutazione indicate nella scheda tecnica siano desunte da rapporti di prova emessi da organismi di valutazione della conformità (laboratori) accreditati o che operano sotto regime di sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente; - Un mezzo di prova che deve consentire di valutare la conformità del materiale elettrico ai requisiti delle direttive europee applicabili ai fini della Dichiarazione di conformità UE e la conformità alle norme CEI EN 60598-1, CEI EN 60598-2-3, EN 61000-3-2, EN 61000-3-3, EN 55015 e EN 61547; - un mezzo di prova che dimostri il soddisfacimento delle norme relative all'unità elettronica di alimentazione per moduli LED (EN 61347-1, EN 61347-2-13, EN 62384); - il mezzo di prova deve comprendere rapporti fotometrici redatti in conformità alle norme UNI EN 13032-1 UNI EN 13032-2 e UNI EN 13032-4, per quanto applicabili. Per ciascuna tipologia di apparecchio, in assenza anche di uno solo dei	

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
			mezzi di prova o in presenza anche di un solo mezzo di prova non rispondente a quanto sopra previsto o in caso di rapporti di prova non emessi da organismi terzi di valutazione della conformità (laboratori) accreditati si attribuirà punteggio pari a zero.	
			Per apparecchio “Stradale 1” : IP vano cablaggi >IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 1” : IP vano cablaggi ≤IP65	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 2” : IP vano cablaggi >IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 2” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 3” : IP vano cablaggi > IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 3” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 4” : IP vano cablaggi >IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 4” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 5” : IP vano cablaggi >IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 5” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 6” : IP vano cablaggi > IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 6” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 7” : IP vano cablaggi >IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 7” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 8” : IP vano cablaggi > IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 8” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 9” : IP vano cablaggi > IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 9” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 1” : IP vano cablaggi > IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 1” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 2” : IP vano cablaggi > IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 2” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 3” : IP vano cablaggi > IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 3” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 4” : IP vano cablaggi > IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 4” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 5” : IP vano cablaggi > IP65	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 5” : IP vano cablaggi ≤ IP65	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 1” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 1” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 2” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 2” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 3” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 3” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 4” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 4” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 5” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 5” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 6” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 6” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 7” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 7” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 8” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 8” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 9” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Stradale 9” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 1” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 1” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 2” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 2” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 3” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 3” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 4” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 4” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 5” : categoria di int. Lum. ≥ G2	0,05 punti
			Per apparecchio “Arredo Urbano 5” : categoria di int. Lum. < G2	0 punti
			Per apparecchio “Stradale 1” : IK vano ottico > IK07	0,05 punti

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
			Per apparecchio “Stradale 1” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Stradale 2” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Stradale 2” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Stradale 3” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Stradale 3” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Stradale 4” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Stradale 4” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Stradale 5” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Stradale 5” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Stradale 6” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Stradale 6” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Stradale 7” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Stradale 7” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Stradale 8” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Stradale 8” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Stradale 9” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Stradale 9” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 1” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 1” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 2” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 2” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 3” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 3” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 4” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 4” : IK vano ottico \leq IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 5” : IK vano ottico $>$ IK07 Per apparecchio “Arredo Urbano 5” : IK vano ottico \leq IK07	0 punti 0,05 punti 0 punti
Capitolo 2.2 Prestazione energetica degli apparecchi – indice IPEA*	3,50		Dovranno essere presentati i dati tecnici degli apparecchi illuminanti, nei quali deve essere chiaramente indicata per ciascun apparecchio, completamente cablato e costituito dai moduli LED, dalle ottiche, dai driver, e da quanto altro previsto dal costruttore, nella versione che verrà utilizzata nell’installazione: - la potenza assorbita dalla rete elettrica dall’apparecchio, P_{app} , quando esso è alimentato alla tensione di 230 V in corrente alternata a 50 Hz, senza considerare l’eventuale funzione MCFL; - il valore del flusso luminoso uscente dall’apparecchio, Φ_{app} , nelle condizioni di alimentazione elettrica sopra detti, alla piena potenza, senza considerare l’eventuale funzione MCFL; - la frazione, D_{ff} , del flusso luminoso emesso dall’apparecchio rivolta verso la semisfera inferiore dell’orizzonte (rapporto fra flusso luminoso verso la semisfera inferiore e flusso totale emesso), cioè al di sotto dell’angolo di 90°. L’indicazione eventuale di potenze assorbite riferite ai soli moduli LED saranno oggetto di attribuzione di punteggio pari a zero. L’indicazione eventuale di flusso luminoso riferito ai soli moduli LED e non all’apparecchio completo sarà oggetto di attribuzione di punteggio pari a zero. La documentazione dovrà essere costituita da: - Una scheda tecnica di ciascun apparecchio di illuminazione, dalla quale si evincano le caratteristiche oggetto di valutazione (potenza P_{app} , Flusso luminoso Φ_{app} , frazione del flusso D_{ff}); - Un mezzo di prova che consenta di stabilire che le caratteristiche oggetto di valutazione indicate nella scheda tecnica siano desunte da rapporti di prova emessi da organismi di valutazione della conformità (laboratori) accreditati o che operano sotto regime di sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente; - il mezzo di prova deve comprendere rapporti fotometrici redatti in conformità alle norme UNI EN 13032-1 UNI EN 13032-2 e UNI EN 13032-4, per quanto applicabili. Per ciascuna tipologia di apparecchio, in assenza anche di uno solo dei mezzi di prova o in presenza anche di un solo mezzo di prova non rispondente a quanto sopra previsto o in caso di rapporti di prova non emessi da organismi di valutazione della conformità (laboratori)	

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
			<p>accreditati o che non operano sotto regime di sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente, si attribuirà punteggio pari a zero.</p> <p>L'indice IPEA* per ciascuna tipologia di apparecchio viene determinato come previsto dal DM 27.09.2017, paragrafo 4.2.3.8, calcolando l'efficienza globale dell'apparecchio, da mettere in rapporto con il rendimento globale di riferimento, questo desunto dalla tabella n. 8.</p> <p>Il troncamento dell'indice deve essere effettuato alla seconda cifra decimale, senza previo arrotondamento (es. il valore 1,368 viene troncato a 1,36).</p> <p>Indice IPEA* apparecchi da "Stradale 1" a "Stradale 9":</p> <ul style="list-style-type: none"> - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,60 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,50 e inferiori a 1,60 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,40 e inferiori a 1,50 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,30 e inferiori a 1,40 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,20 e inferiori a 1,30 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,10 e inferiori a 1,20 - per valori di IPEA* inferiori a 1,10 <p>Indice IPEA* apparecchi da "Arredo Urbano 1" a "Arredo Urbano 5":</p> <ul style="list-style-type: none"> - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,60 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,50 e inferiori a 1,60 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,40 e inferiori a 1,50 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,30 e inferiori a 1,40 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,20 e inferiori a 1,30 - per valori di IPEA* superiori o uguali a 1,10 e inferiori a 1,20 - per valori di IPEA* inferiori a 1,10 <p>Il punteggio viene attribuito a ciascun apparecchio.</p>	<p>0,25 punti 0,14 punti 0,12 punti 0,10 punti 0,08 punti 0,05 punti 0 punti</p> <p>0,25 punti 0,14 punti 0,12 punti 0,10 punti 0,08 punti 0,05 punti 0 punti</p>
<p>Capitolo 2.3</p> <p>Prestazione energetica degli impianti tipo – indice IPEI*</p>	<p>3,50</p>		<p>Dovranno essere presentati i dati tecnici degli apparecchi illuminanti, nei quali deve essere chiaramente indicata per ciascun apparecchio, completamente cablato e costituito dai moduli LED, dalle ottiche, dai driver, e da quanto altro previsto dal costruttore, nella versione che verrà utilizzata nell'installazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la potenza assorbita dalla rete elettrica dall'apparecchio, P_{app}, quando esso è alimentato alla tensione di 230 V in corrente alternata a 50 Hz. <p>L'indicazione eventuale di potenze assorbite riferite ai soli moduli LED saranno oggetto di attribuzione di punteggio pari a zero.</p> <p>La documentazione dovrà essere costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una scheda tecnica di ciascun apparecchio di illuminazione, dalla quale si evincano le caratteristiche oggetto di valutazione (potenza P_{app}); - Un mezzo di prova che consenta di stabilire che le caratteristiche oggetto di valutazione indicate nella scheda tecnica siano desunte da rapporti di prova emessi da organismi di valutazione della conformità (laboratori) accreditati o che operano sotto regime di sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente. <p>Per ciascuna tipologia di apparecchio, in assenza anche di uno solo dei mezzi di prova o in presenza anche di un solo mezzo di prova non rispondente a quanto sopra previsto o in caso di rapporti di prova non emessi da organismi di valutazione della conformità (laboratori) accreditati o che non operano sotto regime di sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente, si attribuirà punteggio pari a zero.</p> <p>L'indice IPEI* per ciascuna tipologia di apparecchio e di strada tipo viene determinato nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apparecchio "Stradale 1": $IPEI^* = D_p / 0,040$ - Apparecchio "Stradale 2" ... "Stradale 6": $IPEI^* = D_p / 0,042$ - Apparecchio "Stradale 7" ... "Stradale 9": $IPEI^* = D_p / 0,043$ - Apparecchio "Arredo Urbano 1" e "2": $IPEI^* = D_p / 0,042$ - Apparecchio "Arredo Urbano 3" ... "5": $IPEI^* = D_p / 0,043$ <p>Il valore di D_p viene calcolato nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - $D_p = P_{app} / (E_c * I * L_{carr})$ 	

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
			<p>dove: Papp = potenza dell'apparecchio illuminante proposto dal concorrente per l'ambito considerato, in W Ec = Illuminamento medio mantenuto calcolato per l'ambito considerato utilizzando la curva fotometrica in formato eulumdat fornita dal concorrente, in lx I = interdistanza apparecchi, pari a: - per Stradale 1 = 34,00 m - per Stradale 2 = 34,50 m - per Stradale 3 = 39,00 m - per Stradale 4 = 40,00 m - per Stradale 5 = 34,00 m - per Stradale 6 = 31,00 m - per Stradale 7 = 49,00 m - per Stradale 8 = 43,00 m - per Stradale 9 = 29,00 m - per Arredo Urbano 1 = 24,00 m - per Arredo Urbano 2 = 23,00 m - per Arredo Urbano 3 = 12,50 m - per Arredo Urbano 4 = 25,00 m - per Arredo Urbano 3 = 20,00 m Lcarr = larghezza carreggiata, pari a: - per Stradale 1 = 5,00 m - per Stradale 2 = 6,00 m - per Stradale 3 = 6,60 m - per Stradale 4 = 6,00 m - per Stradale 5 = 5,00 m - per Stradale 6 = 7,00 m - per Stradale 7 = 6,50 m - per Stradale 8 = 7,00 m - per Stradale 9 = 5,40 m - per Arredo Urbano 1 = 7,40 m - per Arredo Urbano 2 = 5,50 m - per Arredo Urbano 3 = 5,50 m - per Arredo Urbano 4 = 7,00 m - per Arredo Urbano 5 = 6,90 m</p> <p>Il troncamento dell'indice deve essere effettuato alla seconda cifra decimale, senza previo arrotondamento (es. il valore 0,558 viene troncato a 0,55).</p> <p>Indice IPEI* apparecchio "Stradale 1" ... "Stradale 9": - per valori di IPEI* inferiore o uguale a 0,45 - per valori di IPEI* inferiore o uguale a 0,55 e superiore a 0,45 - per valori di IPEI* inferiore o uguale a 0,65 e superiore a 0,55 - per valori di IPEI* inferiore o uguale a 0,75 e superiore a 0,65 - per valori di IPEI* superiore a 0,75</p> <p>Indice IPEI* apparecchio "Arredo Urbano 1" ... "Arredo Urbano 5": - per valori di IPEI* inferiore o uguale a 0,45 - per valori di IPEI* inferiore o uguale a 0,55 e superiore a 0,45 - per valori di IPEI* inferiore o uguale a 0,65 e superiore a 0,55 - per valori di IPEI* inferiore o uguale a 0,75 e superiore a 0,65 - per valori di IPEI* superiore a 0,75</p> <p>Il punteggio viene attribuito a ciascun apparecchio.</p>	<p>0,25 punti 0,10 punti 0,08 punti 0,04 punti 0,0 punti</p> <p>0,25 punti 0,10 punti 0,08 punti 0,04 punti 0,0 punti</p>
<p>Capitolo 2.4</p> <p>Fattore di mantenimento della sorgente LED e scostamento coordinate</p>	<p>3,50</p>		<p>Il Concorrente dovrà esporre il fattore di mantenimento (FM) e lo scostamento delle coordinate colore della sorgente LED secondo la IES LM-80-15 (Approved Method for Measuring Lumen Maintenance of LED Light Source) per un minimo di a 10000 ore con una T case di 105°C.</p> <p>In particolare il rapporto di prova del LED dovrà essere emesso da un organismo di prova terzo accreditato e dovrà contenere sotto forma di curva o di tabella il profilo di decadimento.</p>	

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
colore			<p>Valore del fattore di mantenimento (FM) della sorgente LED dell'apparecchio "Stradale 1" ... "Stradale 9" maggiore uguale al 99,9 % con scostamento coordinate colore ($\Delta u'v'$) inferiore a 0,0015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad oltre 15000 ore - ad un intervallo di tempo compreso tra 10.000 ore e 15000 ore - a 10.000 ore - mancata presentazione della documentazione richiesta o documentazione non idonea <p>Valore del fattore di mantenimento della sorgente LED dell'apparecchio "Arredo Urbano 1" ... "Arredo Urbano 5" maggiore uguali al 99,9 % con scostamento coordinate colore ($\Delta u'v'$) inferiore a 0,0015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad oltre 15000 ore - ad un intervallo di tempo compreso tra 10.000 ore e 15000 ore - a 10.000 ore - mancata presentazione della documentazione richiesta o documentazione non idonea <p>Il punteggio viene attribuito a ciascun apparecchio.</p>	<p>0,25 punti 0,10 punti 0,05 punti 0 punti</p> <p>0,25 punti 0,10 punti 0,05 punti 0 punti</p>
Capitolo 2.5 Lifetime circuito LED	3,50		<p>Fattore di mantenimento del flusso luminoso L90 e Tasso di guasto B10 sotto forma di curva o tabella Il rapporto di prova potrà essere emesso dal costruttore del LED o da un organismo terzo di certificazione.</p> <p>Valore del fattore di mantenimento del flusso luminoso per piastra led dell'apparecchio "Stradale 1" ... "Stradale 9":</p> <ul style="list-style-type: none"> - per L90B10 maggiore o uguale a 150.000 ore - per L90B10 tra 100.000 e 149.999 - per L90B10 tra 80.000 e 99.999 - per L90B10 minore di 80.000 o mancata documentazione <p>Valore del fattore di mantenimento del flusso luminoso per apparecchio "Arredo Urbano 1" ... "Arredo Urbano 5":</p> <ul style="list-style-type: none"> - per L90B10 maggiore o uguale a 150.000 ore - per L90B10 tra 100.000 e 149.999 - per L90B10 tra 80.000 e 99.999 - per L90B10 minore di 80.000 o mancata documentazione <p>Il punteggio viene attribuito a ciascun apparecchio.</p>	<p>0,25 punti 0,10 punti 0,05 punti 0 punti</p> <p>0,25 punti 0,10 punti 0,05 punti 0 punti</p>
Capitolo 2.6 Corrente di pilotaggio dei LED degli apparecchi proposti	3,50		<p>Il Concorrente dovrà fornire la corrente di pilotaggio dei LED per gli apparecchi tipo considerati. I led da impiegare dovranno avere una corrente nominale comunque non minore di 1000 mA, anche se pilotati a correnti inferiori. Alle eventuali proposte relative ad apparecchi con LED aventi corrente nominale di pilotaggio inferiore a 1000 mA si attribuirà un punteggio pari a zero. Viene valutata la corrente di pilotaggio dell'apparecchio utilizzato per il calcolo della strada tipo corrispondente.</p> <p>Valore della corrente di pilotaggio per apparecchio "Stradale 1" ... "Stradale 9":</p> <ul style="list-style-type: none"> - per una corrente di pilotaggio fino a 525 mA - per una corrente di pilotaggio superiore a 525 e fino a 700 mA - per una corrente di pilotaggio superiore a 700 mA e fino a 1000 mA - per corrente di pilotaggio non indicata <p>Valore della corrente di pilotaggio per apparecchio "Arredo Urbano 1" ... "Arredo Urbano 5":</p> <ul style="list-style-type: none"> - per una corrente di pilotaggio fino a 525 mA - per una corrente di pilotaggio superiore a 525 e fino a 700 mA 	<p>0,25 punti 0,10 punti 0,05 punti 0,00 punti</p> <p>0,25 punti 0,10 punti</p>

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
			<ul style="list-style-type: none"> - per una corrente di pilotaggio superiore a 700 mA - per corrente di pilotaggio non indicata <p>Il punteggio viene attribuito a ciascun apparecchio.</p>	0,05 punti 0,00 punti
Capitolo 2.7 Caratteristiche tecniche degli apparecchi stradali (Stradale 1....Stradale 9).	2,70		<p>Per agevolare le operazioni di manutenzione sia il gruppo elettronico che il gruppo ottico dovranno essere rimovibili.</p> <p>Saranno premiate le proposte in cui la sostituzione del gruppo elettronico e del gruppo ottico potranno essere effettuata nelle normali condizioni di lavoro su piattaforma aerea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per apparecchi Stradali con elettronica fissata esclusivamente su piastra removibile sulla base del corpo dell'apparecchio - Per apparecchi Stradali con elettronica fissata direttamente sul corpo dell'apparecchio - per omessa indicazione - Per apparecchi Stradali con gruppo ottico rimovibile in loco senza l'uso di paste termoconduttrici - Per apparecchi Stradali con gruppo ottico rimovibile in loco con l'utilizzo di paste termo conduttrici - per omessa indicazione 	0,15 punti 0,01 punti 0 punti 0,15 punti 0,01 punti 0 punti
Capitolo 2.8 Protezione dell'apparecchio dalle sovratensioni – apparecchi in Classe II di isolamento	2,80		<p>Il Concorrente dovrà fornire, per ciascun apparecchio che intende proporre, le caratteristiche del sistema di protezione dalle sovratensioni presente a bordo dell'apparecchio e le prove di surge effettuate sull'apparecchio.</p> <p>Le prove dovranno essere effettuate accordo con la norma EN 61547 con valori superiori fino a 10kV e test report in accordo alla EN 61000-4-5.</p> <p>Le prove devono essere effettuate sull'apparecchio nella configurazione completa, così come sarà costruito e fornito, comprendente tutti gli ausiliari elettrici in dotazione, quali alimentatore, dispositivi di regolazione del flusso, dispositivi di telecontrollo se previsti, ecc..</p> <p>Le prove dovranno essere effettuate da un organismo di valutazione della conformità (laboratorio) accreditato o che opera sotto regime di sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente.</p> <p>Per tutti i14 tipi di apparecchi (n° 9 Stradali e n° 5 Arredo Urbano) saranno maggiormente premiate proposte che comportano i maggiori valori della tensione di tenuta in modo comune.</p> <p>Per apparecchi in Classe II:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per tenuta all'impulso maggiore o uguale a 10 kV in modo comune - per tenuta all'impulso fra 9,00 e 9,99 kV in modo comune - per tenuta all'impulso fra 8,00 e 8,99 kV in modo comune - per tenuta all'impulso minore di 8,00 kV o non indicato, in modo comune - per prove di surge non effettuate sull'apparecchio nella configurazione completa o non effettuate in accordo alla norma EN 61547 o test report non conformi alla EN 61000-4-5 <p>Per tutti i14 tipi di apparecchi (n° 9 Stradali e n° 5 Arredo Urbano) saranno maggiormente premiate proposte che comportano i maggiori valori della tensione di tenuta in modo differenziale.</p> <p>Per apparecchi in Classe II:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per tenuta all'impulso maggiore o uguale a 10 kV in modo differenziale - per tenuta all'impulso fra 9,00 e 9,99 kV in modo differenziale - per tenuta all'impulso fra 8,00 e 8,99 kV in modo differenziale - per tenuta all'impulso minore di 8,00 kV o non indicato, in modo differenziale - per prove di surge non effettuate sull'apparecchio nella configurazione completa o non effettuate in accordo alla norma EN 61547 o test report non conformi alla EN 61000-4-5 <p>Il punteggio viene attribuito a ciascun apparecchio.</p>	0,10 punti 0,05 punti 0,01 punti 0 punti 0 punti 0,10 punti 0,05 punti 0,01 punti 0 punti 0 punti

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
Capitolo 2.9 Marchio ENEC	1,40		<p>Il Concorrente dovrà indicare se l'apparecchio è dotato di marchio ENEC a temperatura di prova di 25°C.</p> <p>Marchio ENEC apparecchio "Stradale 1" ... "Stradale 9": - presenza marchio ENEC - per apparecchi privi di marchio ENEC o per omessa indicazione</p> <p>Marchio ENEC apparecchio "Arredo Urbano 1" ... "Arredo Urbano 5": - presenza marchio ENEC - per apparecchi privi di marchio ENEC o per omessa indicazione</p> <p>Il punteggio viene attribuito a ciascun apparecchio.</p>	<p>0,10 punti 0 punti</p> <p>0,10 punti 0 punti</p>
Capitolo 2.10 Funzione di mantenimento del flusso luminoso CLO	1,40		<p>Il Concorrente dovrà indicare se l'apparecchio è dotato di driver con funzione di mantenimento costante del flusso luminoso (MCFL), specificando le modalità di funzionamento e il flusso luminoso effettivo uscente dall'apparecchio, dando garanzia che la corrente di pilotaggio, a 100.000 ore di funzionamento, non dovrà essere superiore alla corrente di pilotaggio nominale dell'apparecchio privo della funzione e comunque non superiore a quella dichiarata e offerta per l'elemento tecnico di cui al precedente "capitolo 2.6".</p> <p>Questa funzione non deve essere considerata nella determinazione del fattore di manutenzione MF, né per l'effettuazione dei calcoli illuminotecnici.</p> <p>Il flusso luminoso dell'apparecchio utilizzato per i calcoli illuminotecnici deve essere riferito alla corrente di pilotaggio di cui all'elemento "capitolo 2.6" determinata senza considerare la funzione CLO.</p> <p>Apparecchi "Stradale 1" ... "Stradale 9" con dispositivo o funzione CLO: - per apparecchio con CLO - per apparecchio privo di CLO - per omessa indicazione</p> <p>Apparecchio "Arredo Urbano 1" ... "Arredo Urbano 5" con dispositivo o funzione CLO: - per apparecchio con CLO - per apparecchio privo di CLO - per omessa indicazione</p> <p>Il punteggio viene attribuito a ciascun apparecchio.</p>	<p>0,10 punti 0 punti 0 punti</p> <p>0,10 punti 0 punti 0 punti</p>
Capitolo 2.11 Riprogrammabilità del sistema (driver)	1,20		<p>Il Concorrente dovrà indicare la modalità dell'eventuale riprogrammabilità in loco del sistema, ad esempio tramite NFC-RFID o via cavo</p> <p>Per apparecchio "Stradale 1" - "Stradale 9": - driver dotato di sistema NFC-RFID - driver dimmerabile riprogrammabile con collegamento in cavo - driver on/off non programmabile</p> <p>Per apparecchio "Arredo Urbano 1" - "Arredo Urbano 5": - driver dotato di sistema NFC-RFID che, per essere riprogrammato, non richiede l'apertura dell'apparecchio ma solo l'avvicinamento del dispositivo per la programmazione al corpo - driver dotato di sistema NFC-RFID che, per essere riprogrammato, richiede l'apertura dell'apparecchio</p> <p>- driver dimmerabile riprogrammabile con collegamento in cavo - driver on/off non programmabile</p>	<p>0,086 punti 0,01 punti 0,00 punti</p> <p>0,086 punti</p> <p>0,01 punti</p> <p>0,01 punti</p> <p>0,00 punti</p>

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
			Il punteggio viene attribuito a ciascun apparecchio.	
Capitolo 2.12 Sistema di regolazione automatica del flusso luminoso	1,00		<p>Il concorrente deve specificare, per ciascun apparecchio, se è dotato di sistema di regolazione incorporato che garantisca una Classe di Programmazione P1 conforme al criterio 4.2.4.8 dei Criteri Ambientali Minimi DM 27.09.2017.</p> <p>Il Concorrente deve allegare documentazione tecnica del costruttore dell'apparecchio.</p> <p>Il Concorrente deve dichiarare il numero complessivo di apparecchi e lampade che sarà dotato del sistema di regolazione automatica del flusso luminoso.</p> <p>Sarà attribuito il punteggio solo nel caso di proposta di sistema di regolazione conforme al CAM 4.2.4.8 per tutte le tipologie di apparecchi. Se il Concorrente non propone il sistema di regolazione conforme al CAM 4.2.4.8 per tutte le tipologie di apparecchi verrà attribuito punteggio pari a zero.</p> <p>Il punteggio non viene attribuito a ciascun apparecchio ma complessivamente.</p>	<p>1,00 punti, se proposto per tutte le tipologie di apparecchi</p> <p>0 punti, se proposto non per tutte le tipologie di apparecchi</p>
Capitolo 2.13 Caratteristiche qualitative ed estetiche relative agli apparecchi di tipo "Arredo Urbano"	5.40		<p>Il Concorrente dovrà fornire schede tecniche, descrizioni e documentazione fotografica relative agli apparecchi tipo "Arredo Urbano" proposti nei calcoli illuminotecnici. Saranno valutati i seguenti elementi, anche con riferimento al fascicolo calcoli illuminotecnici:</p> <p>a. Caratteristiche estetiche e appropriatezza dell'apparecchio proposto in relazione all'apparecchio sostituito.</p> <p>b. Proposta di apparecchi già in commercio alla data di presentazione dell'offerta</p> <p>c. Capacità di ciascun apparecchio di raggiungere il valore di luminanza L previsto da norma per l'ambito di applicazione/calcolo M e di non superare tale valore per più del 15%</p> <p>d. Capacità di ciascun apparecchio di raggiungere almeno i valori di uniformità U_o e U_l previsti da norma per l'ambito di applicazione/calcolo M</p> <p>e. Solo per AU1, AU2, AU3 e AU5, capacità di raggiungere i valori di illuminamento E_m ed E_{min} previsti da norma per l'ambito P di applicazione/calcolo e di non superare tale valore per più del 15%</p> <p>f. impiego di apparecchi a lanterna in sostituzione di apparecchi a sfera</p> <p>g. impiego di apparecchi a lanterna in sostituzione di altri apparecchi a lanterna</p> <p>h. impiego di apparecchi con ottiche a riflettore totalmente in materiale metallico o, in alternativa, lenti in PMMA con trattamento UV, costruiti con materiale che, dopo 20 anni, presenti una diminuzione massima della trasmittività non superiore al 6%</p> <p>i. impiego di apparecchi dotati di vetro piano di spessore non minore di 4 mm</p> <p>j. impiego di apparecchi con sorgenti LED con emissione luminosa</p>	<p>a. 0,10 punti per ciascuna tipologia di apparecchio</p> <p>b. 0,10 punti per ciascun apparecchio già in commercio</p> <p>c. 0,10 punti per ciascun ambito AU</p> <p>d. 0,10 punti per ciascun ambito AU</p> <p>e. 0,10 punti per AU1, AU2, AU3 e AU5</p> <p>f. 0,50 punti</p> <p>g. 0,50 punti</p> <p>h. 0,10 punti per ciascuna tipologia di apparecchio</p> <p>i. 0,10 punti per ciascuna tipologia di apparecchio</p> <p>j. 0,10 punti</p>

Elemento di Valutazione	Punteggio	Sub-elemento di valutazione	Contenuto da esporre nella relazione e criteri di valutazione	Sub Punteggio
			inferiore ai 340 lumen k. impiego di apparecchi dichiarati dal costruttore conformi alla L.R. Veneto 17/2009	per ciascuna tipologia di apparecchio k. 0,10 punti per ciascuna tipologia di apparecchio
Capitolo 2.14 Altre caratteristiche tecniche e qualitative relative agli apparecchi di tipo "Stradale"	7,60		Il Concorrente dovrà fornire le schede tecniche e le descrizioni relative alle caratteristiche previste per gli apparecchi tipo "Stradale" proposti nei calcoli illuminotecnici. Saranno valutati i seguenti elementi, anche con riferimento al fascicolo calcoli illuminotecnici: a. caratteristiche dei materiali impiegati nella costruzione dell'apparecchio, facilità di manutenzione, di installazione e di riparazione, caratteristiche estetiche e qualitative complessive degli apparecchi proposti, escluse le caratteristiche già oggetto di valutazione b. Proposta di apparecchi già in commercio alla data di presentazione dell'offerta c. Capacità di ciascun apparecchio di raggiungere il valore di luminanza L previsto da norma per l'ambito di applicazione/calcolo M e di non superare tale valore per più del 15% d. Capacità di ciascun apparecchio di raggiungere almeno i valori di uniformità U _o e U _I previsti da norma per l'ambito di applicazione/calcolo M e. Solo per STR3, STR5, STR6 e STR9, capacità di raggiungere i valori di illuminamento E _m ed E _{min} previsti da norma per l'ambito P di applicazione/calcolo e di non superare tale valore per più del 15% f. impiego di apparecchi con ottiche a riflettore totalmente in materiale metallico o, in alternativa, lenti in PMMA con trattamento UV, costruiti con materiale che, dopo 20 anni, presenti una diminuzione massima della trasmissività non superiore al 6% g. impiego di apparecchi dotati di vetro piano di spessore non minore di 4 mm h. impiego di apparecchi con sorgenti LED con emissione luminosa inferiore ai 340 lumen i. impiego di apparecchi dichiarati dal costruttore conformi alla L.R. Veneto 17/2009	a. 0,10 punti per ciascuna tipologia di apparecchio b. 0,10 punti per ciascun apparecchio già in commercio c. 0,10 punti per ciascun ambito d. 0,10 punti per ciascun ambito e. 0,10 punti per STR3, STR5, STR6 e STR9 f. 0,10 punti per ciascuna tipologia di apparecchio g. 0,10 punti per ciascuna tipologia di apparecchio h. 0,10 punti per ciascuna tipologia di apparecchio i. 0,10 punti per ciascuna tipologia di apparecchio
Capitolo 2.15 Bilancio materico	4,00		Bilancio materico di cui al DM 27.07.2017 Presentazione del bilancio materico di cui al D.M. 27.07.2017 Mancata presentazione del bilancio materico	4,00 0,00
TOTALE	78,00			

18.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Si rinvia al paragrafo 18.4

18.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Per l'offerta economica sono attribuibili al massimo 22 punti, attribuiti secondo le due seguenti formule:

Elemento di valutazione	Criterio di valutazione	Punteggio attribuibile e formula
Sconto sul canone	Il Concorrente dovrà indicare la percentuale di sconto offerto sul canone annuo posto a base di gara pari ad € 317.489,04 (al netto di IVA e degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)	<p style="text-align: center;">MAX 20 PUNTI</p> <p>I punteggi attribuiti agli elementi di valutazione quantitativi saranno calcolati con il metodo bilineare:</p> $C_i \text{ (per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = 0.85 \times A_i / A_{\text{soglia}}$ $C_i \text{ (per } A_i > A_{\text{soglia}}) = 0.85 + (1 - 0.85) \times (A_i - A_{\text{soglia}}) / (A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})$ <p>$P_{oe} = 20 \times C_i$</p> <p>Dove:</p> <p>C_i è il coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;</p> <p>A_i è il valore dell'offerta del concorrente i-esimo;</p> <p>A_{soglia} è la media aritmetica dei valori delle offerte dei concorrenti;</p> <p>A_{max} è il valore dell'offerta più conveniente</p> <p>P_{oe} = punteggio offerta economica</p>

<p>Incremento della quota fissa del canone</p>	<p>Il Concorrente dovrà indicare la variazione percentuale della quota fissa del canone che è disposto ad offrire, che non potrà essere in diminuzione rispetto a quella prevista all'art. 17 dello schema di convenzione posto a base di gara (pari al 37,31 %).</p> <p><u>Il concorrente indicherà pertanto il valore percentuale aggiuntivo rispetto a quello di partenza pari a 37,31%</u> (ad es: se un concorrente vuole offrire una quota fissa del 40,31% dovrà offrire in sede di gara la variazione percentuale del 3,00% (37,31% + 3,00% = 40,31%).</p> <p>Resta inteso che le due quote variabili del canone conservano la proporzione reciproca prevista nello schema di convenzione.</p> <p><i>N.B.</i> <i>Resta inteso che le due quote variabili del canone conservano la proporzione reciproca prevista nello schema di convenzione.</i> <i>Per esemplificare: il ricalcolo delle due parti variabili del canone (quelle relative all'energia elettrica CA ed alla gestione/manutenzione CB) è proporzionale</i> <i>Si prende la somma di CA e CB posta a base di gara e pari a 21,38 % + 41,31 % = 62,69 % e si fa la proporzione con la somma proposta dal concorrente e pari, ad esempio, a 100 % - 40,31 % = 59,69 %</i></p> $CA \text{ offerta} = \frac{CA \text{ base} \times (CA+CB) \text{ offerta}}{(CA+CB) \text{ base}}$	<p>MAX 2 PUNTI</p> <p>I punteggi attribuiti agli elementi di valutazione quantitativi saranno calcolati con il metodo bilineare</p> <p>C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $0.85 \times A_i / A_{soglia}$ C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $0.85 + (1-0.85) \times (A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})$</p> <p>$P_{oe} = 2 \times C_i$</p> <p>Dove: C_i è il coefficiente attribuito al concorrente i-esimo; A_i è il valore dell'offerta del concorrente i-esimo; A_{soglia} è la media aritmetica dei valori delle offerte dei concorrenti; A_{max} è il valore dell'offerta più conveniente; P_{oe} = punteggio offerta economica</p>
---	--	---

18.4 Metodo per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo-compensatore di cui alle Linee Guida dell'ANAC n. 2 del 21/09/2016, di attuazione del D.Lgs n. 50/2016, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa", attraverso l'utilizzo della seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

$C(a)$ rappresenta l'indice di valutazione dell'offerta (a);

n è il numero totale di elementi rispetto ai quali vengono fatte le valutazioni;

W_i è il peso o punteggio attribuito all'elemento di valutazione (i);

$V(a)_i$ è il coefficiente della prestazione dell'Offerta (a) rispetto all'elemento (i), variabile tra zero e uno.

$\sum n$ è la sommatoria

I coefficienti $V(a)_i$, saranno determinati con riferimento ad ognuno degli elementi/sub elementi di natura qualitativa (corrispondenti ai capitoli 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.2.2, 1.3, 1.4, 1.7, 2.13 lett. a. e 2.14 lett. a. della tabella di cui al paragrafo 18.1), dalla media dei coefficienti variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Ogni Commissario, quindi, provvederà ad esprimere il proprio coefficiente da 0 a 1 sulla base dei seguenti parametri:

- insufficiente: coefficiente pari a 0
- sufficiente: coefficiente pari a 0,25
- buono: coefficiente pari a 0,50
- distinto: coefficiente pari a 0,75
- ottimo: coefficiente pari a 1

I commissari potranno esprimere anche punteggi intermedi centesimali, qualora la proposta sia valutata intermedia tra i parametri sopra indicati.

Quanto ai rimanenti elementi/sub elementi di valutazione della tabella di cui al paragrafo 18.1, cui è assegnato un punteggio tabellare (vale a dire un punteggio fisso e predefinito), il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

I punteggi discrezionali relativi agli elementi/sub elementi di valutazione di natura qualitativa saranno sommati ai punteggi tabellari.

PUNTEGGIO TOTALE FINALE

Il punteggio totale finale si otterrà sommando il punteggio totale ottenuto per l'offerta tecnica e il punteggio totale ottenuto per l'offerta economica. Sulla base del punteggio totale finale sarà formulata la graduatoria.

Riparametrazione

Si precisa che non si procederà ad alcuna riparametrazione.

N.B. 1:

Il risultato finale di ogni singola formula applicata per l'attribuzione dei punteggi verrà arrotondato alla quarta cifra decimale: per eccesso qualora la quinta cifra decimale risulti pari o superiore a cinque, oppure per difetto qualora la quinta cifra decimale risulti inferiore a cinque.

N.B. 2:

Il calcolo sarà eseguito tramite la piattaforma PRO-Q e sarà verificato anche mediante ulteriore foglio di calcolo di questa stazione appaltante; al riguardo, si precisa che ai fini dei calcoli per la formazione della graduatoria e ogni altra operazione vincolata dalle regole dell'aritmetica e della matematica, avranno valore giuridico esclusivamente le operazioni effettuate e i risultati ottenuti all'infuori della Piattaforma telematica PRO-Q e verbalizzati allo scopo, se diversi da quelli prodotti dalla stessa Piattaforma. Tali operazioni e risultati prevarranno su qualunque altro risultato eventualmente difforme fornito o generato dalla stessa Piattaforma PRO-Q.

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA BUSTA TELEMATICA PER VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dalla piattaforma e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dalla piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro.

La piattaforma PRO-Q al momento della ricezione dell'offerta ottempera alla prescrizione di cui al comma 5 dell'art. 58 del Codice inviando al concorrente una comunicazione di gara e relativo messaggio e-mail di notifica del corretto recepimento dell'offerta presentata.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **29/10/2020** alle **ore 09.00** presso la **Sala Blu** della sede della Città metropolitana di Venezia, in Via Forte Marghera n. 191 a Venezia-Mestre (VE), e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore. E' possibile altresì, per gli operatori economici registrati alla piattaforma PRO-Q e partecipanti alla gara, prendere visione dello svolgimento delle operazioni di gara direttamente dalla piattaforma stessa, accedendo alla pagina "Sedute pubbliche" disponibile nel pannello gara fornitore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione di apposito avviso, almeno un giorno prima della data fissata, sul sito informatico www.cittametropolitana.ve.it al link "Bandi SUA", nelle comunicazioni di gara relative alla presente procedura di gara, e nella piattaforma PRO-Q in "Comunicazioni dell'Amministrazione" della procedura di gara. Tali pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti con gli stessi mezzi, tempi e modalità sopra specificate.

Il seggio di gara procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare la regolarità dei plichi telematici inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il seggio di gara procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che costituisce il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art.76 comma 2-bis del Codice.

Ai sensi dell'art. 85 comma 5 primo periodo del Codice, la SUA si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La SUA procede alla suddetta verifica in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (DGUE e altre dichiarazioni integrative), rese dai concorrenti in merito al possesso dei requisiti generali e speciali.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216 comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

20. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216 comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77 comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" e sulla piattaforma telematica PRO-Q, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del Codice.

21. APERTURA DELLE BUSTE TELEMATICHE PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, si insedierà la Commissione per il proseguimento delle operazioni di gara.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica e il PEF e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, se necessario, in relazione ad eventuali calcoli complessi da effettuarsi, secondo i criteri e le modalità descritte.

La Commissione effettuerà poi in seduta riservata, congiuntamente al RUP, la verifica della congruità e della coerenza del piano economico finanziario del primo classificato e a discrezione anche di ogni altro soggetto che segue in graduatoria, con facoltà di richiedere ai concorrenti di presentare giustificazioni, chiarimenti e quant'altro dovesse essere ritenuto necessario al fine di operare le suddette verifiche.

In caso di piano economico – finanziario non sostenibile il concorrente sarà escluso dalla gara.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95 comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà ai sensi dell'articolo 77 del R.D. 827/1924.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 23.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al seggio di gara, che procederà sempre ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. b) del Codice, i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta Economica dall'Offerta Tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle Documentazione Amministrativa e Offerta Tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59 comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Il piano economico finanziario è funzionale a saggiare la fattibilità e la congruità dell'offerta presentata per tutta la durata della concessione.

23. AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 comma 12 del Codice.

Si precisa che:

- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, la SUA, d'intesa con il Comune, motivatamente può sospendere, rinviare o annullare il procedimento di aggiudicazione senza che le imprese concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85 comma 5 Codice, nei confronti dell'offerente al quale la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare la concessione; prima dell'aggiudicazione, la Stazione Unica Appaltante, richiederà al medesimo concorrente di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass.

La SUA, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32 comma 5 e 33 comma 1 del Codice, aggiudica la concessione.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà al ritiro dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui la concessione non possa essere aggiudicata neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, la stessa verrà aggiudicata, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 9 del Codice.

Ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice l'Amministrazione comunale si riserva di poter chiedere l'esecuzione anticipata del contratto.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà presentare le garanzie e le polizze previste all'Articolo 10.3 del presente Disciplinare.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante del comune di Dolo.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92 commi 2 e 3 D.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, il comune procederà alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non esegua tempestivamente gli adempimenti prescritti ai fini della stipula del contratto o non proceda alla sottoscrizione dello stesso secondo le modalità e le tempistiche stabilite dall'amministrazione senza alcuna valida giustificazione, il comune di Dolo lo dichiarerà decaduto, incamererà la cauzione provvisoria ed aggiudicherà il contratto al concorrente che segue in graduatoria.

Ai sensi dell'art. 93 commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice il comune interessato interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Le spese relative alla pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 216 comma 11 del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa euro 4.000,00.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Sono altresì, a carico dell'aggiudicatario anche tutte le altre spese indicate al paragrafo 15.3.1 "Dichiarazioni integrative" punto 11.

Le spese di cui sopra dovranno essere considerate nel Piano Economico e Finanziario da presentare in sede di gara. Tutte le somme citate sono da corrispondere aggiungendo l'IVA di legge, ove dovuta.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2 del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Venezia, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la esecuzione del servizio descritto dal presente disciplinare, con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dall'operatore economico all'Amministrazione, anche sotto forma documentale, e che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Europeo Privacy – GDPR), si precisa quanto segue:

- finalità del trattamento: si precisa che i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente disciplinare e, in particolare, ai fini della esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché in adempimento di precisi obblighi di legge, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- dati sensibili: i dati forniti dall'Appaltatore non rientrano tra i dati classificabili come “sensibili”.

IL DIRIGENTE

dott. Stefano Pozzer

(documento firmato digitalmente)